Valutazione d'impatto

2026 (dati 2025)

30 giugno 2026

Per l'economia civile, l'impatto è il cambiamento sostenibile di lungo periodo, positivo o negativo, primario o secondario, avvenuto nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento di un'organizzazione ha contribuito, anche parzialmente, a realizzare.
(Zamagni, 2013)

Sommario

Premessa *2*

La valutazione d'impatto secondo i principi e la metodologia dell'economia civile *6*

Il paradigma **6**

Il senso civile della valutazione d'impatto **6**

La metodologia **8**

Report per la valutazione *14*

A. Panoramica degli esiti **14**

B. Analisi di dettaglio degli esiti 2026 (dati 2025) **17**

Dominio di valore "Beni comuni" 20
Dominio di valore "Beni relazionali e felicità" 22
Dominio di valore "Dono, gratuità e meritorietà" 24
Dominio di valore "Inclusione e fraternità" 26
Dominio di valore "Comunità e sussidiarietà circolare" 28
Dominio di valore "Democrazia partecipativa" 30

C. Suggerimenti per il miglioramento *32*

Conclusioni *36*

Appendice **29**

Premessa

Passione e sensibilità per l'ambiente e la salute, amore per la biodiversità e le coltivazioni autoctone sono i valori fondanti di Molino Agostini.

Molino. Radici profonde, futuro consapevole.

Da tre generazioni, **Molino Agostini** (MA) custodisce e rinnova l'artigianalità italiana, con passione e dedizione, trasformando materie prime biologiche in farine, paste e prodotti che raccontano una storia di autenticità. Un mulino interamente dedicato alla **biodiversità,** una **filiera corta** costruita insieme a **produttori locali**: ogni scelta nasce da una visione precisa, in cui qualità e rispetto per la natura non sono obiettivi alternativi, ma la stessa cosa.

Passione e sensibilità per l'ambiente e la salute, amore per la biodiversità e le coltivazioni autoctone sono i **valori** fondanti dell'impresa.

La qualità dei prodotti nasce dall'incontro tra **innovazione e tradizione**, in processi che rispettano i ritmi naturali e promuovono la salute delle persone. L'obiettivo è riportare in vita i sapori autentici e gli odori genuini che caratterizzavano il modo di vivere e mangiare delle generazioni passate.

Il legame con il territorio è uno dei tratti distintivi di Molino Agostini. Da quasi vent'anni, l'azienda è impegnata esclusivamente nell'agricoltura biologica, in stretta collaborazione con una rete solida di agricoltori locali. Dalla semina alla raccolta, ogni passaggio è seguito con cura, nel rispetto del lavoro umano e dell'ambiente. Un impegno che si traduce anche in **equità**: ogni partner della filiera riceve un compenso giusto, perché la sostenibilità vera inizia dalle persone.

Accanto al mulino è nato un **laboratorio didattico** aperto a scuole, famiglie e appassionati: uno spazio di scoperta, formazione e scambio, in cui i processi produttivi diventano cultura e i prodotti del territorio trovano voce; la **collaborazione con altre realtà artigianali** alimenta questo ecosistema di conoscenza condivisa.

Nell'aprile del 2023, Molino Agostini ha deciso di consolidare la propria reputazione di impresa sostenibile e orientata al bene comune, diventando una **Società Benefit (SB)** e impegnandosi così, ufficialmente, a perseguire non solo il profitto, ma anche il bene sociale e ambientale.

Sono state formalizzate le azioni di "bene comune" che già erano state attuate nella quotidianità e sono state inserite **la tutela della dignità del territorio e delle persone nell'oggetto sociale.** Questo passo testimonia l'impegno a contribuire positivamente alla società e all'ambiente circostante.

La società opera attraverso la promozione di un modello di business in cui **la logica del profitto è coordinata con una cultura comunitaria** in grado di generare una tensione al futuro, promuovendo politiche aziendali che abbiano **ricadute positive sui** propri **stakeholder** e, in generale, sulla **comunità** di riferimento.

I **principi** che guidano la società sono la **trasparenza**, la **condivisione**, la **responsabilità** e la **sostenibilità**; la persona è posta al centro ed è interesse della società il raggiungimento della **gratificazione e felicità** di tutti quanti ne facciano parte, sia come soci che in altri ruoli di collaborazione, tramite un **impegno lavorativo** motivato e soddisfacente in una attività prospera, **bilanciato** con le esigenze e le dinamiche della **vita privata, affettiva e sociale** di ciascuno.

La società si impegna a perseguire la creazione delle migliori condizioni possibili di accoglienza, flessibilità e qualità del lavoro, per **attrarre, far crescere e trattenere persone di talento**, valorizzandone le vocazioni e

attitudini, non solo quelle di natura squisitamente professionale, privilegiando l'uso di soluzioni innovative e tecnologiche.

L''impegno in termini di sostenibilità socio-ambientale di Molino Agostini era già stato riconosciuto a livello nazionale; oltre all'assegnazione del **Premio Imprenditori per l'Economia Civile,** dedicato alle imprese che operano secondo tale paradigma ossia perseguendo nel proprio agire il bene comune e la felicità pubblica, durante l'omonimo Festival tenutosi a Firenze nel **settembre 2023, il MA** ha ricevuto il **Premio Speciale "Salute e Sicurezza 2024"**, assegnato a sei imprese marchigiane, nel dicembre 2024. Questo riconoscimento è stato conferito per l'adozione di metodologie e attrezzature innovative nei processi produttivi che coniugano tradizione e tecnologie moderne, evidenziando l'impegno di Molino Agostini nella **sicurezza sul lavoro e nella sostenibilità socio-ambientale**.

Molino Agostini ha partecipato anche all'evento per la consegna del **Premio Innovazione SMAU 2025,** ed è stata apprezzata la sua capacità di coniugare la tradizione cerealicola marchigiana con un modello di **smart farming** e **agricoltura biologica**, confermandosi un'eccellenza dell'innovazione sostenibile.

In qualità di Società Benefit, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi da 376 a 384, legge 28 dicembre 2015 n. 208, la società si impegna a perseguire, insieme allo scopo di generare profitto, **una o più finalità di beneficio comune** e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Una Società Benefit, infatti, è a tutti gli effetti una società a scopo di lucro che integra nel proprio oggetto sociale finalità di beneficio comune. Essere una società con uno **scopo duale** implica una maggior consapevolezza, precisi impegni e responsabilità che impegnano gli azionisti, il management e, a cascata, tutta la popolazione aziendale a standard più elevati di scopo, responsabilità e trasparenza. Nel dettaglio:

Molino Agostini, in qualità di società benefit, persegue sette obiettivi di beneficio comune legati alla tutela di persone e comunità, al territorio e al cambiamento culturale della gestione d'impresa

- **Scopo**: la sostenibilità è parte integrante del business model per creare condizioni favorevoli alla prosperità sociale e ambientale, oggi e nel futuro.
- **Responsabilità**: impegno a considerare l'impatto dell'impresa sulla società e l'ambiente, al fine di creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.
- **Trasparenza**: impegno a comunicare annualmente e riportare secondo standard di terze parti i risultati conseguiti, i progressi e gli impegni futuri verso il raggiungimento di impatti sociali e ambientali positivi, sia verso gli azionisti che verso la collettività.

In particolare, Molino Agostini persegue le seguenti **finalità di beneficio comune**:

1. **promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli**, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità;
2. **contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità** (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società;

3. **sostenere l'artigianalità "storica"**, con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione;
4. **sperimentare modelli di gestione** che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività;
5. **contribuire alla tutela dell'ambiente naturale** attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori;
6. **contribuire alla salute e al benessere della persona** attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni;
7. **creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione** delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona.

Essere Società Benefit, pertanto, consente di mettere a fuoco e di interpretare il ruolo civile del fare impresa comportando la necessità a rappresentare al meglio i propri obiettivi di redditività unitamente all'**obbligo di misurare il proprio impatto** economico e socio-ambientale interno e sul territorio in cui è inserita (L. n. 208/2015, art. 1, comma 382). La **relazione d'impatto** sul perseguimento del beneficio comune deve includere (L. n. 208/2015, art.1, comma 382):

- la **descrizione di obiettivi specifici**, le modalità e le azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
- la **valutazione dell'impatto** generato, tramite uno standard di valutazione esterno;
- Una sezione dedicata alla **descrizione dei nuovi obiettivi** che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

La **metrica** utilizzata per la valutazione d'impatto non dev'essere considerata solo come uno strumento di analisi poiché la sua scelta non è neutra. Infatti:

- la **valutazione deve indicare** la strada che l'organizzazione vuole imboccare e rivelare la strategia di lungo periodo legata al beneficio comune che si intende perseguire;
- per misurare il cambiamento bisogna andare oltre il mero dato e la sua aggregazione (informazione) e scegliere indicatori che possano **rispettare l'identità** di un'organizzazione **e i suoi valori** affinché emerga la **valorizzazione** di quanto di buono già si fa, nonché la **logica trasformativa** per quanto riguarda invece ciò che è migliorabile.

Molino Agostini ha scelto di valutare i propri impatti con la Matrice dell'Economia Civile perché i principi su cui si basa tale paradigma sono in linea con il proprio sistema valoriale.

Molino Agostini ha scelto di **valutare i propri impatti con la Matrice dell'Economia Civile** perché **in linea con il proprio sistema valoriale**.

I valori esplicitati da Molino Agostini, infatti, traggono la loro origine nel paradigma dell'Economia Civile e stimolano l'azienda a non limitarsi a realizzare gli obiettivi nel rispetto della normativa, ma a **chiedersi il senso** del realizzarli, ossia come, perché, per chi e con chi agire concretamente al fine di orientare la propria strategia verso la creazione di valore per l'intera gamma

dei propri stakeholder, generando cambiamenti postivi nell'ambiente in cui è inserita e puntando al loro miglioramento continuo.

Il processo di valutazione dell'impatto socio-ambientale, per sua natura **trasformativo, olistico ed ecosistemico**, si intreccia con la dimensione economica diventando uno strumento strategico essenziale. Per Molino Agostini rappresenta un modo concreto per evidenziare e orientare la propria capacità di generare cambiamento nei contesti in cui opera, su tre livelli – micro, meso e macro – con effetti diretti e indiretti. Tale processo, infatti, non si conclude con la rendicontazione né con l'integrazione della misurazione con la valorizzazione, ma **richiede la rigenerazione del valore prodotto, traducendo gli obiettivi strategici descritti negli impegni statutari in obiettivi specifici e azioni** correlate e confrontandole nel tempo, grazie alla scelta oculata degli indicatori e dal loro utilizzo come "cruscotto aziendale", ossia delle possibili leve di controllo per il miglioramento continuo di una serie di azioni orientate al bene comune.

Nello specifico, a livello micro si sono indagati **i cambiamenti generati nei confronti delle persone**, in particolare i dipendenti e i soci; a livello meso quelli verso le organizzazioni con cui si interfaccia, sia singolarmente che in rete, dai fornitori alla comunità di appartenenza e alle istituzioni; a livello macro, si è cercato di analizzare il nuovo modello di gestione caratterizzato dalla capacità di creare comunità e dall'orientare e sensibilizzare tutti verso una cultura della sostenibilità.

La valutazione d'impatto secondo i principi e la metodologia dell'economia civile

L'approccio dell'economia civile, che propone una v**isione umanistica e relazionale dell'economia**, ci invita a leggere in chiave integrata e sistemica il ruolo delle organizzazioni, del lavoro, dell'ambiente e della società. In sostanza, si tratta di considerare l'economia non come fine, ma come strumento per generare benessere condiviso e promuovere la felicità delle persone.

Il paradigma

L'Economia Civile si fonda su principi come la fiducia, la reciprocità, la gratuità e la fraternità, la sussidiarietà circolare, la generatività, che superano la supremazia del profitto o del mero scambio strumentale con il concetto di benessere e di responsabilità per una felicità pubblica.

Con il termine "**economia civile**", che Genovesi – titolare a Napoli della prima cattedra di Economia in Europa – utilizzò nel suo trattato del 1754, si intende un modo tipicamente italiano di proporre un sistema economico e finanziario basato su alcuni assunti, antropologico, economico e sociale, che ruotano intorno alla relazione positiva tra persone, al **mutuo vantaggio**, al **bene comune**; esso si fonda inoltre su principi come la **fiducia**, la **reciprocità**, la **gratuità** e la **fraternità**, la **sussidiarietà circolare**, la **generatività**, che superano la supremazia del profitto o del mero scambio strumentale con il concetto di benessere e di responsabilità per una felicità pubblica.

L'economia civile si configura come un **paradigma innovativo** per costruire un futuro più sostenibile, fondato sull'armonia tra dinamiche di mercato e principi di solidarietà. Il principio alla base è che una buona società è frutto sia di **un mercato che funziona** sia di processi che attivano la solidarietà da parte di tutti i soggetti ed è un modello di **sviluppo inclusivo, partecipato e collaborativo** che propone un umanesimo del mercato.

In quest'ottica, l'economia reale assume i tratti dell'economia civile ogniqualvolta un'impresa, un'organizzazione o anche un singolo individuo sceglie di compiere lo sguardo della **gratuità**, della **cura** e del **miglioramento continuo**. È in questi atti che si generano **relazioni di fiducia e reciprocità**, capaci di alimentare il bene comune e contribuire alla felicità collettiva. (Per approfondimenti: www.scuoladieconomiacivile.it).

Il senso civile della valutazione d'impatto

Il "senso" è la direzione ma anche il significato; per un'organizzazione è importante capire dove sta andando e in che modo, ma anche perché e per chi lo fa.

La valutazione d'impatto quantifica la variazione che interviene nel medio-lungo termine, ossia il cambio di stato tra il prima e il dopo l'agire di un'organizzazione; è una scelta intenzionale sia per rendere esplicito quel valore spesso tacito o non riconosciuto che i bilanci sociali o di sostenibilità non riescono a mostrare che per **orientare** la propria **strategia** verso la **creazione continua di valore** per l'intera gamma dei propri stakeholder, generando cambiamenti postivi nell'ambiente in cui è inserita.

Infatti, se il bilancio d'esercizio mostra il valore dell'output ossia le performance in termini di efficienza e quindi la sostenibilità economica e il bilancio sociale o di sostenibilità mostra l'output come risultati ossia in termini di efficacia, il come sono stati raggiunti gli obiettivi ed è stata realizzata tale

sostenibilità, la valutazione d'impatto mostra **il cambiamento** ovvero le ricadute che il proprio agire genera sull'ambiente circostante rispetto a dei domini di valore previamente indicati e scelti. La metrica non può quindi prescindere da tali domini (Zamagni, 2019).

La valutazione di impatto civile si preoccupa del "bene" più che del "giusto", ossia non tanto di descrivere ciò che si fa rispettando delle regole a tutela della collettività, quanto piuttosto di far emergere il valore che si crea con una **misurazione quali e quantitativa** partecipata, che c**onfronta** ciò che si dichiara con il **feedback** dei propri stakeholder, interni ed esterni diretti e indiretti e mostra il cambiamento intervenuto o l'andamento con cui sta avvenendo, verificando ogni anno l'adesione o gli eventuali scostamenti per ridurre la distanza tra ciò che si intendeva realizzare e ciò che realmente si fa.

Valutazione è quindi l'opposto del giudizio poiché è **l'attribuzione di valore** al cambiamento verso un paradigma più civile, verso il bene comune e la felicità pubblica che si genera **col proprio agire ex post, secondo dei principi scelti e dichiarati ex ante e con uno sguardo al futuro**.

Per l'Economia Civile, l'impatto è il cambiamento sostenibile a lungo termine – positivo o negativo, diretto o indiretto – nelle persone o nelle condizioni ambientali che l'intervento dell'organizzazione contribuisce, anche solo in parte, a realizzare (Zamagni, 2015)

Il processo di valutazione, infatti, non si conclude con la rendicontazione né con la sua valorizzazione, ma **richiede la ri-generazione del valore prodotto,** traducendo gli obiettivi strategici descritti negli impegni statutari in **obiettivi specifici e azioni correlate** e **confrontandole** nel tempo, grazie alla scelta oculata degli indicatori e dal loro utilizzo come "cruscotto", ossia delle possibili leve di verifica per il miglioramento continuo di una serie di azioni orientate al bene comune.

Per l'Economia Civile, *l'impatto* è *il cambiamento sostenibile a lungo termine – positivo o negativo, diretto o indiretto – nelle persone o nelle condizioni ambientali che l'intervento dell'organizzazione contribuisce, anche solo in parte, a realizzare* (Zamagni, 2015). Pertanto, le organizzazioni dovrebbero definire il cambiamento che intendono ottenere, integrare le dimensioni sociale e ambientale nel mercato, agire con responsabilità intesa come "prendersi cura" e, di conseguenza, co-creare valore per la comunità insieme ai propri stakeholder (Zamagni, 2005 e 2013). In altre parole, devono stabilire **quale tipo di valore** intendono creare e definire il come, il per chi e il perché di tale creazione.

Poiché i valori fondanti di **Molino Agostini** – in particolare quelli espressi dai soci promotori e riflessi nella cultura organizzativa complessiva – risultano **pienamente coerenti** con i principi dell'economia civile e considerando che la natura di Società Benefit prevede un impegno attivo verso l'ambiente e la comunità nel perseguimento della propria sostenibilità economica, si è ritenuto che adottare **questa metodologia** rappresentasse **la scelta più adeguata** per valorizzare il suo impatto.
In altri termini, per misurare e rendere visibile il cambiamento positivo che l'organizzazione genera attraverso le proprie azioni in questa direzione.

La valutazione d'impatto rappresenta uno strumento **prezioso, trasformativo e strategico**, per **comprendere gli effetti che le azioni dell'organizzazione producono** sul benessere delle persone, delle realtà economiche locali e dell'ambiente. Consente di mettere in luce le eccellenze, individuare margini di sviluppo e **dare valore** al contributo che Molino Agostini offre alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e orientata al bene comune.

La metodologia

La matrice dell'Economia civile (**MindSEC**) è una metodologia che si basa sui principi del paradigma già indicato, che Molino Agostini incarna concretamente nei propri valori, grazie a una cultura aziendale radicata nella solidarietà e nella sostenibilità. Attraverso la scelta di intraprendere un percorso di valutazione d'impatto, l'impresa ha deciso di **dare forma e misura al cambiamento positivo che contribuisce a generare** nella comunità, confermando così il proprio impegno verso un modello di sviluppo equo e responsabile.

Non si tratta solo di una metodologia di analisi, ma anche di una lente attraverso cui **leggere il presente e orientare le scelte future**. È una chiave di lettura che ci aiuta a cogliere il senso più profondo delle esperienze economiche, e al tempo stesso un richiamo etico: ci ricorda che l'economia – e più in generale la convivenza civile – può e deve **tendere verso obiettivi più alti, valorizzando la diversità e la ricchezza** dei suoi protagonisti, siano essi persone, imprese o istituzioni.

MindSEC ha permesso di effettuare, per il terzo anno, una **valutazione di impatto delle attività interne ed esterne dell'organizzazion**e, sia **in ambito sociale** in senso stretto che in senso ampio, ossia nella logica della **triplice sostenibilità** (economica, sociale e ambientale), a **tre livelli: micro** (sulle persone), **meso** (sulle organizzazioni) e **macro** (sulla comunità).

MindSEC è una **metodologia adottabile** da Molino Agostini SB per le proprie valutazioni d'impatto poiché **risponde ai criteri della normativa** (Allegato 4, comma 378, art. 1, L. n. 208/2015) e nello specifico:

La metodologia MindSEC è adottabile da Molino Agostini SB poiché risponde ai criteri della normativa L.208/2015; nello specifico, è esauriente e articolata, è sviluppata da un ente non controllato dalla società, è credibile e trasparente.

- **è esauriente e articolata** nel valutare l'impatto della Società Benefit e delle sue azioni nel perseguire la finalità di beneficio comune nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse;
- **è sviluppata da un ente che non è controllato da Molino Agostini** SB o ad essa collegato;
- **è credibile** perché sviluppata da un ente che ha accesso alle competenze necessarie per valutare l'impatto sociale e ambientale delle attività di una società nel suo complesso e utilizza un approccio scientifico e multidisciplinare per sviluppare lo standard, prevedendo anche un periodo di consultazione pubblica;
- **è trasparente** perché le informazioni che riguardano tale standard sono rese pubbliche, in particolare:
  - i criteri usati per la misurazione dell'impatto sociale e ambientale delle attività di Molino Agostini SB nel suo complesso;
  - le ponderazioni scelte per i diversi criteri previsti per la misurazione;
  - l'identità degli amministratori e l'organo di governo dell'ente che ha sviluppato e gestisce lo standard di valutazione;
  - il processo attraverso il quale si effettuano modifiche e aggiornamenti allo standard;
  - un resoconto delle entrate e delle fonti di sostegno finanziario dell'ente per escludere eventuali conflitti di interesse.

La valutazione di impatto, come da normativa, comprende le seguenti aree di analisi (Allegato 5, comma 378, art. 1, L. n. 208/2015):

1. **Governo d'impresa**, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento

dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società (**indicatori principali della matrice**: Sistema di prevenzione dei rischi con coinvolgimento degli stakeholder; Comunicazione delle attività di responsabilità socio-ambientale, verso gli stakeholder interni; Promozione della trasparenza verso i clienti; Utili re-investiti in ricerca e sviluppo; Presenza di network collaborativi con gli stakeholder diretti; Promozione della legalità; Contrasto al malaffare; Presenza di strumento di valutazione di impatto o altre rendicontazioni non finanziarie; Comunicazione delle attività di responsabilità socio-ambientale verso gli stakeholder esterni; Appiattimento organizzativo e coinvolgimento degli stakeholder nella governance; Livello di democraticità e trasparenza nel processo di selezione e nomina degli organi di governo; Composizione degli organi di direzione e di governo rispetto alle diversità; Presenza meccanismi di premialità e gratificazione per gli stakeholder; Presenza di una carta dei valori / etica compartecipata sui principi dell'economia civile).

2. **Lavoratori**, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro (**Indicatori principali della matrice:** Formazione e sviluppo della persona che lavora; Servizi offerti per la promozione della salute psico-fisica del lavoratore e della sua famiglia; Presenza di meccanismi orizzontali e/o trasversali alle funzioni/divisioni; Presenza di strumenti che attestino una forma di fiducia nei confronti dei dipendenti; Definizione compartecipata dei percorsi lavorativi e di carriera, del carico di lavoro; Parità di genere nelle assunzioni e retribuzioni; Coerenza/omogeneità di remunerazioni e posizioni con l'area di riferimento; Proporzione di persone appartenenti a categorie protette).
3. **Altri portatori d'interesse**, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, Linee Guida sul Reporting delle Società Benefit con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura (**Indicatori principali della matrice**: Investimenti in eventi socio-culturali offerti agli stakeholder; Coinvolgimento degli stakeholder indiretti ed esterni per costruire reti per il territorio, preferibilmente in sussidiarietà circolare; Selezione fornitori e clienti in base a criteri dell'economia civile; Investimenti in progetti di filantropia generativa e volontariato aziendale).
4. **Ambiente**, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita. (**indicatori principali della matrice:** Utilizzo di materiali sostenibili e tracciati negli input dell'attività produttiva; Presenza di materiali riciclabili e tracciati nell'output della propria attività produttiva; Riduzione degli impatti ambientali; Tecnologie per la creazione di prodotti innovativi per il bene comune).

Il processo di valutazione si è svolto in **quattro fasi**:

1. **Misurazione**, ossia la selezione del set d'indicatori e la raccolta dati: in questa fase, Molino Agostini, **ha selezionato**, tra i 40 indicatori proposti,

Il processo si svolge in quattro fasi in cui Molino Agostini ha analizzato la propria struttura interna, ha raccolto le valutazioni degli stakeholder, ha analizzato i risultati trasformandoli in una base concreta di miglioramento continuo del proprio impegno.

correlati agli SDG e agli ESG (v. tab. 6 in Appendice), quelli applicabili alla propria attività e **ha fornito la documentazione** per consentire le misure necessarie al successivo processo di aggregazione e rendicontazione, su base annuale.

I domini di valore, denominati secondo le parole dell'Economia Civile, raggruppano gli indicatori che misurano le loro declinazioni nelle attività organizzative; nello specifico, sono:

- **beni comuni,** ossia i beni, materiali e immateriali, pubblici e privati, che i cittadini e l'amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere del territorio e di chi lo abita, alla sostenibilità intesa come esercizio dei diritti fondamentali della persona e all'interesse delle generazioni future, attivandosi per garantirne e migliorarne la fruizione individuale e collettiva.
- **Beni relazionali**, cioè beni che nascono dall'interazione tra due o più soggetti, a condizione che essi compiano certe azioni vicendevoli, **e felicità**, che significa puntare al benessere organizzativo e favorire contesti di fioritura umana e professionale, di benessere della squadra e dell'intera organizzazione.
- **Comunità**, ovvero l'appartenenza a un gruppo sociale che si caratterizza come proprietà relazionale, emergente dalla combinazione di una serie di elementi che fanno capo a una identità culturale sovra-individuale, a legami significativi, a principi morali e a risorse economiche condivise, **e sussidiarietà circolare** poiché non solo l'ente pubblico o il mercato, ma tutta la società deve farsi carico del benessere dei cittadini, condividendo conoscenze fin dalla progettazione partendo dal presupposto che i portatori di bisogni sono anche portatori di conoscenze e di risorse.
- **Inclusione e fraternità**: sono i beni di legame che fanno sì che gli individui siano intese come persone in relazione tra loro; il principio è di non sacrificare il bene di qualcuno, quale che ne sia la situazione di vita o la configurazione sociale, per migliorare il bene di qualcun'altro. Significa dunque creare le condizioni per lo sviluppo pieno delle persone, valorizzandone i punti di forza e supportandone quelli di debolezza, nel rispetto delle diversità che costituiscono sempre una ricchezza.
- **Democrazia partecipativa**, ovvero far sì che tutti coloro che intrattengono rapporti con l'organizzazione abbiano la possibilità di essere rappresentati e di partecipare concretamente al processo deliberativo nelle diverse forme a disposizione della tipologia organizzativa.
- **Dono e gratuità**, cioè l'inestimabile valore di qualche comportamento, azione e così via forniti al di là di ciò che è dovuto o remunerato ossia un atteggiamento morale, diverso da altruismo e filantropia, che determina "come" si agisce che porta ad accostarsi agli altri non in cerca di qualcuno da usare a proprio vantaggio, ma da trattare con rispetto e in un rapporto di reciprocità (Le persone donano talenti, tempo, conoscenze, cura delle aziende, e ne ricevono in dono, al di là degli aspetti monetizzabili, riconoscimenti e gratificazioni; questi aspetti devono essere visti e riconosciuti, per alimentare le motivazioni intrinseche) **e meritorietà**, il criterio del merito, il riconoscimento, cioè, l'ammirazione, la gratitudine per il talento e la

virtù che valorizza l'eccellenza dei talenti, indipendentemente dal mero potere (meritocrazia).

Tutti gli indicatori che li compongono sono **esplicitati in una tabella** Excel **e correlati** alla macroarea dell'organizzazione preposta alla generazione di valore e al reperimento dati per la misurazione, **agli SDG (***Sustainable development goals)* **e ai criteri ESG** (*environmental, social and governance*). Essi **misurano** l'impegno di un'organizzazione secondo tre dimensioni – ambientale, sociale e di governance – che danno la misura di quanto essa sia sostenibile e responsabile e quali impatti riesca a realizzare (v. tab. 6).

In questa fase, Molino Agostini ha approfondito la misurazione, la rendicontazione e la valutazione rispetto allo scorso anno, potendo così verificare il proprio impatto in tutti i domini di valore rispetto ai benefici attesi dichiarati.

In questa fase, **Molino Agostini ha** guardato all'interno della propria struttura e **ripreso** le attività impattanti sul bene comune e sulla felicità pubblica già attuati e rendicontate lo scorso anno, ma **ha approfondito** la misurazione, la rendicontazione e la valutazione **a tutti gli indicatori**, potendo così verificare il proprio impatto in tutti i domini di valore rispetto ai benefici attesi dichiarati.

Ogni anno, in linea con il senso della valutazione d'impatto, si impara a migliorare il processo, sia ancorandosi ai propri punti di forza, sia lavorando sugli inevitabili elementi di criticità, cosa che Molino Agostini sta affrontando anche con un processo di accompagnamento alla riorganizzazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni nella co-creazione di valore e nella sua misurazione è stato implementato e, anche grazie alla **figura del Responsabile d'Impatto,** i dati sono stati raccolti in maniera approfondita, nonostante il poco tempo a disposizione.

2. **Condivisione del processo** con gli stakeholder e attribuzione d'importanza**:** in questa fase, Molino Agostini ha esplicitato ai propri stakeholder il percorso di misurazione e rendicontazione basato sulla matrice dell'Economia civile al fine di raccogliere le loro preferenze (ossia i "pesi") che ciascuno di loro attribuisce alle azioni di responsabilità civile dell'organizzazione

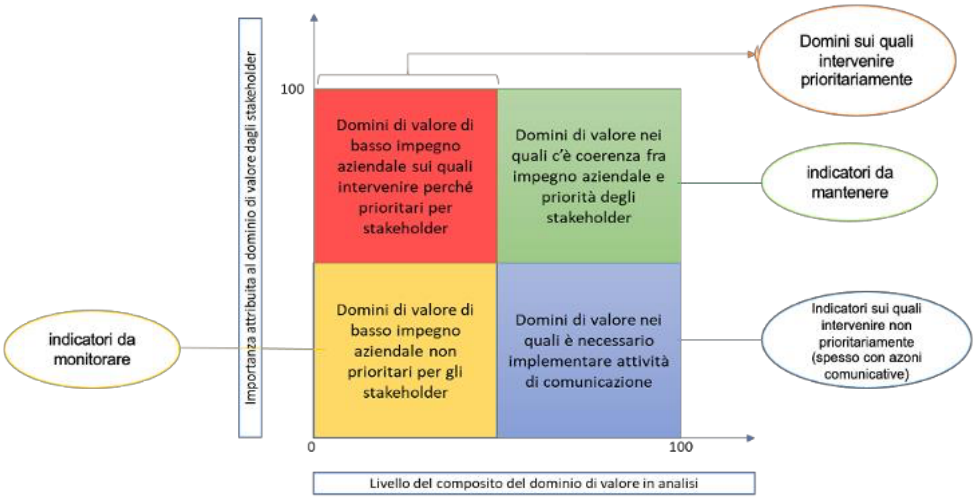
   Per il coinvolgimento dei propri stakeholder, quest'anno Molino Agostini ha scelto di **somministrare un questionario**, uno strumento volto a raccogliere opinioni, aspettative ed evidenze sulle attività, utili alla valutazione e al miglioramento continuo, seppur senza offrire quel momento di confronto diretto e approfondito che, in genere, avviene nei focus group.

   Questo approccio ha permesso comunque agli stakeholder di esprimere la propria opinione su ogni indicatore e, all'azienda, di avere uno strumento da cui derivare i pesi soggettivi per ponderare l'indicatore composito per ogni dominio e determinare quali sono i domini di valore e, di conseguenza, le azioni delle diverse funzioni su cui Molino Agostini (v.fig.1):

   - **dovrà intervenire** per migliorare il proprio impatto (perché importanti per loro ma non di grande valore dalla misurazione interna - **area rossa**);
   - potrà **limitarsi al mantenimento** (per la coerenza tra l'impegno aziendale e le preferenze degli Stakeholder – **area verde**),
   - riterrà importante **migliorare** le azioni comunicative poiché, nonostante l'impegno profuso dall'azienda, non sono percepite come rilevanti dagli Stakeholder (**area blu**)

- potrà **limitarsi a monitoraggio** in quanto residuali per entrambi (**area gialla**).

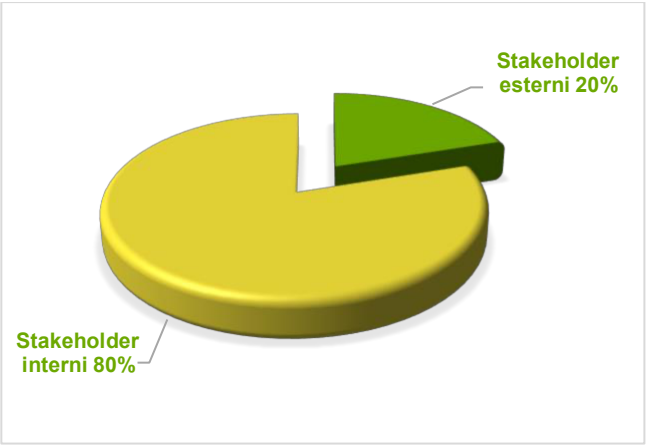
Fig.1 – La matrice di materialità dell'Economia civile



Per raccogliere le valutazioni, le opinioni e le evidenze sulle attività svolte da parte dei propri stakeholder, Molino Agostini ha scelto di somministrare loro un questionario con risposte su scala Likert 1-5.

Il questionario, realizzato tramite form online, è stato inviato **a sessanta stakeholder, chiamati** a esprimere le proprie priorità rispetto agli indicatori dei domini di valore, alle aree di intervento e alle attività di responsabilità introdotte da Molino Agostini, sulla base di una scala di Likert da 1 (che significa "per nulla importante") a 5 (inteso come "fondamentale").
Il tasso di risposta è stato elevato, pari al **16,67%**; le risposte sono giunte per il **20% da stakeholder esterni** e per l'80**% da stakeholder interni** (v. fig.2)

Fig. 2 – Suddivisione delle risposte per categoria di stakeholder



3. **Aggregazione e analisi:** l'obiettivo di questa fase è stato **sintetizzare le informazioni** raccolte negli step precedenti e le loro variazioni e fornire uno strumento esaustivo ma al contempo semplice da comprendere e divulgare, indicativo del livello di impegno civile dell'organizzazione a livello quali e quantitativo. Per questa attività, ci si è avvalsi del supporto di **valutatori esterni**.
   Si è arrivati a proporre un indicatore sintetico, sia composito sia per ciascun dominio di valore, indicativo di quanto l'attività di Molino Agostini sia stata "civile" in ciascun ambito chiave, ossia abbia **impattato positivamente sul bene comune.**

4. **Comunicazione e condivisione dei risultati:** quest'ultima fase, così come la seconda, risulta di particolare importanza nella logica dell'economia civile in quanto strumento di attuazione di democrazia partecipativa.
   L'obiettivo della metodologia di valutazione d'impatto della Scuola di Economia Civile è soprattutto **la condivisione, la restituzione** del valore prodotto e la **partecipazione** di tutti gli stakeholder diretti, interni ed esterni, alle scelte e alle azioni di miglioramento dell'organizzazione che, nella logica di tale paradigma, è parte attiva della comunità e generativa all'interno del proprio territorio.
   Per l'anno 2026, in cui si presentano i dati 2025, **è prevista la pubblicazione sul sito, nonché la restituzione** ad alcuni degli stakeholder.
   Infine, per completare il sistema di valutazione dell'Impatto di Molino Agostini, all'analisi è stata applicata la **correlazione con gli SDG,** ossia gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dagli Stati membri delle Nazioni Unite ai vari livelli Istituzionali (V. tab.6 e fig.13).

Report per la valutazione

A. Panoramica degli esiti

"Ciò che viene misurato migliora; ciò che viene misurato e riportato, migliora esponenzialmente"
(K. Pearson)

L'impatto generato da Molino Agostini nel 2026, sulla base dei dati del 2025, nel complesso è positivo. Il risultato conseguito **cresce leggermente e si avvicina** alla **fascia medio-alta**. Si tratta di un valore **positivo,** specie se rapportato alle dimensioni aziendali e al fatto che è soltanto il terzo anno in cui si attua la valutazione. Il processo, infatti, si è svolto con **impegno** e ha messo comunque in evidenza la **volontà** dell'azienda di **rafforzare il proprio impatto** in modo stabile, in piena **coerenza** con l'i**dentità** e la **mission** di Molino Agostini e la qualifica di Società Benefit.

A tale risultato, però, **non** hanno contribuito in maniera omogenea i vari **domini di valore** (v. fig. 2), ossia gli ambiti in cui valutare gli impatti e, quindi, è importante analizzarli singolarmente, per comprendere in maniera più approfondita le ragioni dei diversi andamenti e determinare i fattori protettivi da adottare per il loro mantenimento o il miglioramento in logica più strategica; per l'analisi di dettaglio dei singoli indicatori di ciascun dominio, si rimanda invece alla sezione "B".

Fig.3 – Il "termometro" dei domini di valore 2026 (dati 2025)

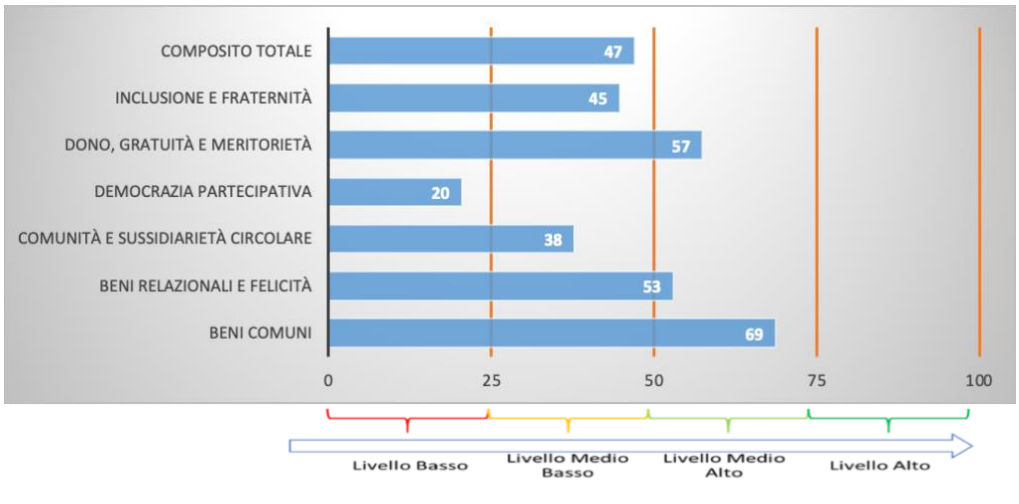
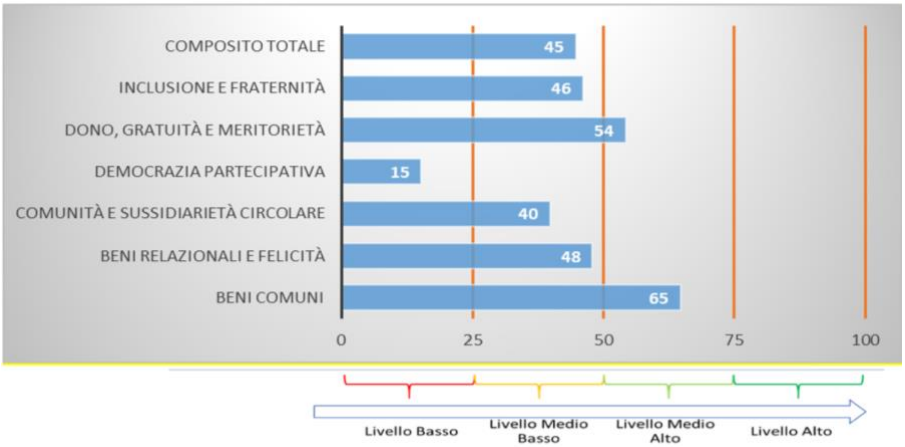


Fig.4 – Il "termometro" dei domini di valore 2025 (dati 2024)



In particolare**, il cambiamento generato** nel dominio di valore (DDV) **dei "beni comuni",** l'area che rappresenta i cambiamenti prodotti da Molino Agostini

verso l'ambiente in senso stretto, **si conferma a livello medio alto** (v. fig.3), **in linea con il core business** dell'azienda, che risiede nella produzione di farine biologiche e derivati; **nella stessa fascia entrano** nel 2026 anche il dominio di valore dei **"beni relazionali e felicità",** che rileva i cambiamenti riguardanti **le relazioni con gli stakeholder e** "**dono gratuità e meritorietà**", che concerne la valorizzazione del **dono** non tanto tramite iniziative straordinarie, ma soprattutto **nella quotidianità** del lavoro, nonché il riconoscimento del merito, inteso come talento e impegno, che tiene conto della dotazione di partenza, specie degli stakeholder interni.

☆ È importante sottolineare come il comportamento di Molino Agostini produca in generale un **impatto ambientale positivo**, in piena **coerenza con la propria mission** e le proprie finalità di beneficio comune, in particolare con:

1 - "*promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità*",

4 - "*sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività*";

5 - "*contribuire alla tutela dell'ambiente naturale attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori"*

6 - *"contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni".*

Questo risultato deriva sia dall'adozione di pratiche interne virtuose, sia dalle caratteristiche intrinseche del processo produttivo: l'attività di macinazione, infatti, presenta generalmente un basso impatto ambientale, con effetti limitati principalmente al consumo di energia elettrica e all'utilizzo di acqua nella fase di condizionamento del frumento, preliminare alla lavorazione vera e propria.

L'attività di macinazione presenta generalmente un basso impatto ambientale, con effetti limitati principalmente al consumo di energia elettrica e all'utilizzo di acqua nella fase di condizionamento del frumento, preliminare alla lavorazione vera e propria.

L'industria molitoria e, più in generale, l'intera filiera del frumento, pur essendo riconosciuta come un **modello virtuoso sotto il profilo della tutela ambientale**, ha bisogno comunque di **rafforzare ulteriormente l'impegno verso la sostenibilità** con un'attenzione crescente non solo ai processi di trasformazione, ma anche **all'intera filiera produttiva**, con un focus sullo sviluppo e sulla diffusione di pratiche agricole sempre più rispettose dell'ambiente.

L'impatto **generato** invece nei domini di valore, "**inclusione e fraternità**" - a cui afferiscono gli indicatori delle attività sulle persone e sulla loro equità di gestione - si colloca **a livello medio** e "**comunità e sussidiarietà circolare",** che monitora le partnership, rimane **a livello medio basso**; anch'essi in linea con i valori dell'azienda e con l'opinione degli stakeholder, che li hanno considerati abbastanza importanti, ma anche con le sue **finalità di beneficio comune**, in particolare:

2 - "*contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali*

pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società";

3 - "*sostenere l'artigianalità "storica", con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione*";

6 - "*contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni*";

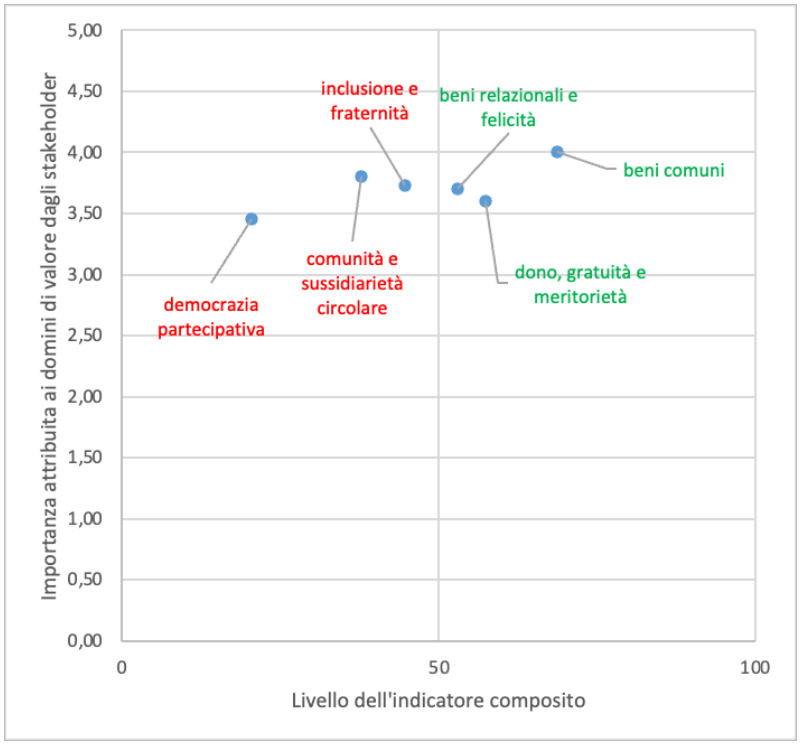
7: "*creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona*".

➔ Poiché in questi domini, si rileva una minima flessione degli impatti, si suggerisce di valutare come puntare al loro miglioramento.

L'**unico** dominio di valore che rimane nella **fascia bassa** è "**democrazia partecipativa**", che si preoccupa della biodiversità nei luoghi decisionali delle imprese; trattandosi di un'impresa familiare di piccole dimensioni, al momento è poco rilevante, **anche perché, rispetto allo scorso anno ha registrato un incremento di 5 punti** (v. fig. 3 e 4).

★ Si suggerisce pertanto di **limitarsi a monitorare** i temi che lo riguardano poiché non sono considerati prioritari neppure dagli stakeholder, che vi hanno attribuito un valore vicino al 3 (v.fig.5).

Fig. 5 – Matrice di materialità sui domini di valore 2026 (dati 2025)



Considerato che Molino Agostini realizza la propria valutazione d'impatto per il terzo anno consecutivo, è inoltre possibile osservare **l'evoluzione dei domini di valore nel corso del trienni**o (v. fig.6 e 6 bis).

"Non c'è nulla di nobile nell'essere superiore a qualcun altro; la vera nobiltà consiste nell'essere superiore a chi eravamo ieri" (H. Hemingway)

Fig. 6 – Andamento del triennio 2023-2025

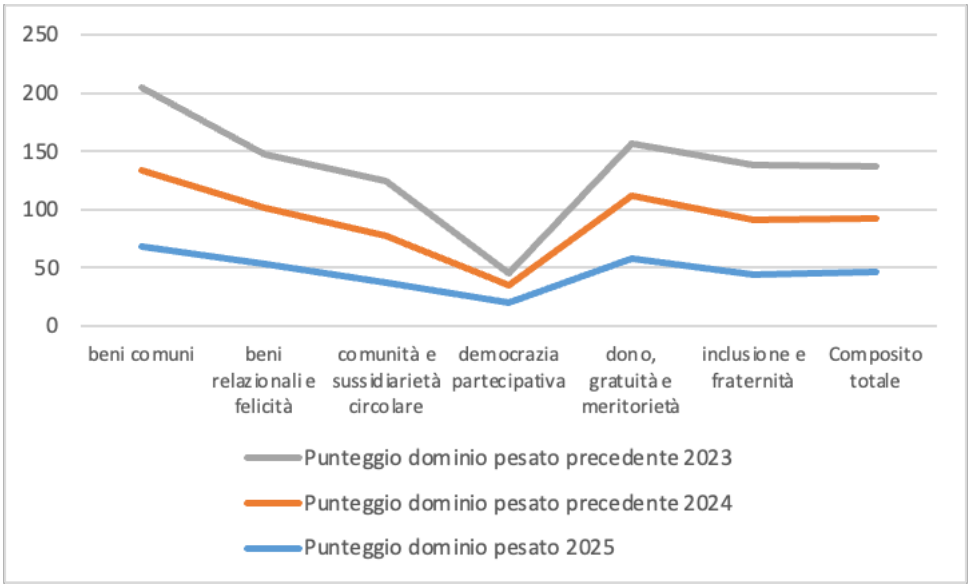
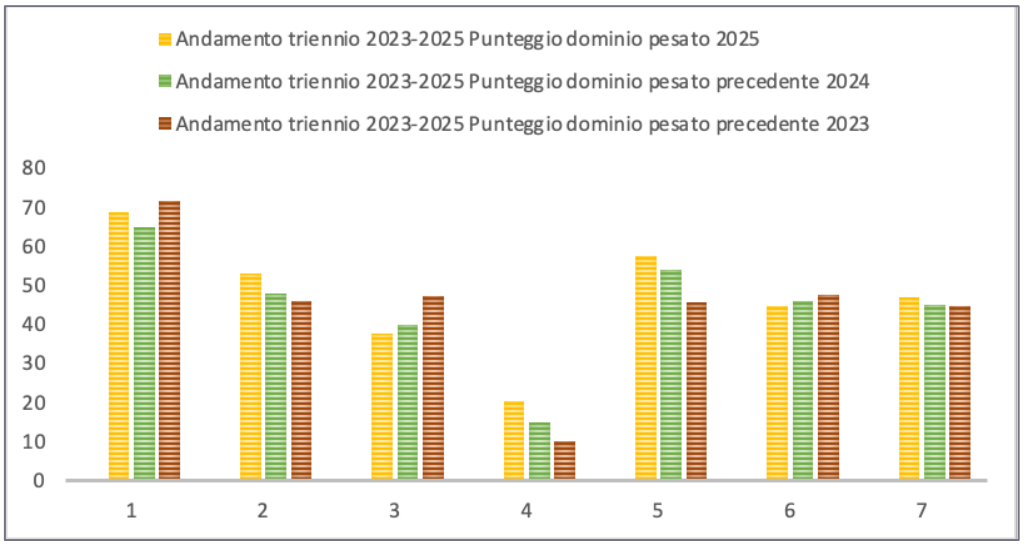


Fig. 6 bis – Andamento del triennio 2023-2025



Per l'analisi del contributo dei singoli indicatori **si partirà**, in coerenza con l'approccio valutativo secondo il paradigma dell'economia civile, da quelli che presentano i **valori più elevati**, con l'obiettivo di consolidarli e, ove possibile, migliorarli ulteriormente.

Successivamente, l'attenzione si concentrerà sugli indicatori che **evidenziano criticità**, sui quali si prevede di intervenire tempestivamente attraverso azioni correttive, come descritto nella sezione "C".

B. Analisi di dettaglio degli esiti 2026 (dati 2025)

Nella fase di selezione del set d'indicatori e raccolta dati, come indicato in metodologia, si è valutato di confermare **non applicabili gli indicatori dello**

scorso anno tranne uno (v. tab.1); questo aspetto è già un miglioramento di processo.

Si prevede che, con il tempo, l'organizzazione possa rendere applicabili anche gli indicatori attualmente non considerati, **ampliando così l'analisi del proprio impatto**.

La parità di genere nei consigli di amministrazione e nei ruoli apicali non è solo una questione di giustizia sociale, ma un motore fondamentale di innovazione e crescita.

In particolare, nel 2026 si è ritenuto **applicabile l'indicatore** relativo alla "*Parità di genere nelle posizioni manageriali e di governance*".

Tab. 1 – Indicatori non applicabili 2025 (-1)

Livello di democraticità nel processo di selezione e nomina degli organi di governo	Democrazia partecipativa	N.A.
Composizione degli organi di direzione e di governo rispetto alle diversità, in particolare di abilità	Democrazia partecipativa	N.A.
Presenza di tecnologie per l'inclusione delle persone e l'innovazione sociale	Inclusione e fraternità	N.A.

Tre indicatori, pur applicabili, **non sono stati misurati** e il loro valore, pari a zero, è stato conteggiato, **penalizzando l'esito finale della valutazione** (v. tab.2).

☆ Poiché nel 2025 erano stati 4, nel 2026 si registra **un miglioramento in tal senso** con l'applicabilità dell'indicatore "Presenza di una carta dei valori/ etica compartecipata sui principi dell'economia civile o presenza di riferimenti E.C. nella vision/mission". Si suggerisce, col tempo, di continuare con tale miglioramento.

Tab. 2 – Indicatori non misurati o non misurabili 2025 (-1)

Promozione della legalità e contrasto al malaffare	Comunità e sussidiarietà circolare
Proporzione di persone appartenenti a categorie protette	Inclusione e fraternità
Promozione dei diritti umani	Inclusione e fraternità

La parte restante degli indicatori disponibili, è stata misurata, valorizzata, ponderata e l'andamento, aggregato per domini di valore, **è indicato nella tabella 3.**

Tab. 3. – Punteggi degli indicatori disponibili e misurati 2026 (dati 2025)

Indicatore	Domini di Valore	Punteggi 2025	Punteggi 2024	Delta
Utilizzo di materiali sostenibili negli input dell'attività produttiva	beni comuni	57,04	54,02	3,02
Presenza di materiali riciclabili nell'output della propria attività produttiva	beni comuni	100	100	0
Riduzione degli impatti ambientali	beni comuni	90,72	45,98	+44,74
Presenza di materiali tracciati negli input e/o output della propria attività produttiva	beni comuni	30	30	0
Formazione e centralità della persona	beni relazionali e felicità	100	100	0
Sistema di prevenzione dei rischi (con coinvolgimento degli stakeholder)	beni relazionali e felicità	100	100	0
Investimenti per servizi offerti per la promozione della salute psico-fisica del lavoratore e della sua famiglia	beni relazionali e felicità	11,66	2,18	+9,48
Investimenti in eventi socioculturali offerti agli stakeholder	beni relazionali e felicità	100	100	0
Presenza di meccanismi orizzontali e/o trasversali alle funzioni/divisioni	beni relazionali e felicità	20	20	0

Indicatore	Domini di Valore	Punteggi 2025	Punteggi 2024	Delta
Presenza di strumenti che attestino una forma di fiducia nei confronti dei dipendenti	beni relazionali e felicità	30	30	0
Comunicazione delle attività di responsabilità socio-ambientale, verso gli stakeholder interni.	beni relazionali e felicità	9,19	8,70	+0,49
Atteggiamento di cura e relazioni positive con il cliente	beni relazionali e felicità	70	50	+20
Promozione della trasparenza verso i clienti	beni relazionali e felicità	40	20	+20
Utili (non distribuiti) re-investiti in ricerca e sviluppo	comunità e sussidiarietà circolare	84,46	100	-15,54
Presenza di figure coinvolte per il bene comune/sviluppo sostenibile	comunità e sussidiarietà circolare	100	100	0
Investimenti in green/social bond e uso di finanza etica	comunità e sussidiarietà circolare	50	45,83	4,17
Presenza di network collaborativi con gli stakeholder diretti	comunità e sussidiarietà circolare	20	20	0
Promozione della legalità e contrasto al malaffare	comunità e sussidiarietà circolare	0	0	0
Coinvolgimento degli stakeholder indiretti ed esterni per costruire reti per il territorio, preferibilmente in sussidiarietà circolare	comunità e sussidiarietà circolare	50	50	0
Presenza di strumento di valutazione di impatto o altre rendicontazioni non finanziarie	comunità e sussidiarietà circolare	25	25	0
Comunicazione delle attività di responsabilità socio-ambientale verso gli stakeholder esterni	comunità e sussidiarietà circolare	1,62	4,25	-2,63
Tecnologie per la creazione di prodotti innovativi per il bene comune	comunità e sussidiarietà circolare	10	10	0
Appiattimento gerarchico e coinvolgimento degli stakeholder nella governance	democrazia partecipativa	10	10	0
Definizione compartecipata dei percorsi lavorativi e di carriera, del carico di lavoro.	democrazia partecipativa	30	20	+10
Selezione dei fornitori in base a criteri EC	dono, gratuità e meritorietà	92,35	81,56	+10,79
Selezione dei clienti in base a criteri EC	dono, gratuità e meritorietà	66	62	+4
Riduzione della diseguaglianza fra gli stipendi dei lavoratori, in particolare tra manager e lavoratori	dono, gratuità e meritorietà	100	90	10
Presenza meccanismi di premialità e gratificazione per gli stakeholder	dono, gratuità e meritorietà	40	30	10
Investimenti in progetti di filantropia generativa e volontariato aziendale	dono, gratuità e meritorietà	2,09	100	N.C
Investimenti per i giovani	dono, gratuità e meritorietà	10	10	0
Presenza di una carta dei valori / etica compartecipata sui principi dell'economia civile	dono, gratuità e meritorietà	100	0	+100
Parità di genere nelle assunzioni	inclusione e fraternità	99,77	99,80	-0,03
Parità di genere nelle remunerazioni	inclusione e fraternità	78,07	95,18	-17,11
Parità di genere nelle posizioni manageriali e di governance	inclusione e fraternità	75	N.A.	N.C.
Coerenza/omogeneità di remunerazioni e posizioni con l'area di riferimento	inclusione e fraternità	23,04	38,64	-15,60
Proporzione di persone appartenenti a categorie protette	inclusione e fraternità	0	0	0
Promozione dei diritti umani	inclusione e fraternità	0	0	0

Legenda: In **verde** gli incrementi positivi o il mantenimento dei valori al massimo livello; in **rosso** i decrementi; in arancione un dato a cui fare attenzione nelle spiegazioni. N.A. significa non applicabile; N.C significa non confrontabile.

Nel contesto della valutazione d'impatto ispirata ai principi dell'economia civile, si presenta una descrizione dettagliata dei sei domini di valore. Gli indicatori associati a ciascun dominio evidenziano i cambiamenti generati in direzione del bene comune, in linea con gli obiettivi perseguiti da Molino Agostini, a partire da quelli che mostrano gli impatti maggiori.

Dominio di valore "Beni comuni"

Il cambiamento realizzato nel dominio di valore **"beni comuni"** è stato analizzato misurando, in Molino Agostini, quattro indicatori: l'"*utilizzo di materiali sostenibili negli input dell'attività produttiva*", la "*riduzione degli impatti ambientali*" e la "*presenza di materiali riciclabili nell'output*" e quella "*di materiali tracciati negli input e/o nell'output della propria attività produttiva*", tutti temi ritenuti molto importanti dagli stakeholder (v. fig. 7).

La cura dei beni comuni è la misura del nostro rispetto per chi verrà dopo di noi.

Nel 2025, in linea con quanto registrato nell'anno precedente, il **massimo impatto** è quello relativo alla "*presenza di materiali riciclabili nell'output*", riferito alle aree di produzione, distribuzione e marketing. Questo risultato riflette concretamente l'impegno dell'impresa nell'adozione di packaging sostenibili, progettati per essere interamente riciclabili e facilmente gestibili dai consumatori nella fase di smaltimento. Parallelamente, Molino Agostini continua a investire nel miglioramento della sicurezza e della tracciabilità digitale dei propri prodotti biologici, garantendo elevati standard di qualità e trasparenza lungo tutta la filiera.

Anche gli altri **due** indicatori mostrano **risultati positivi**, rispetto all'anno precedente. In particolare, l'"*utilizzo di materiali sostenibili negli input dell'attività produttiva*", afferente alla supply chain (fornitura, produzione e logistica), registra un **moderato incremento (+3,02)**, riconducibile alla scelta di Molino Agostini di impiegare grano biologico proveniente da produttori locali. La conoscenza diretta e la tracciabilità delle materie prime, che rimane **invariato,** contribuiscono non solo a garantire la qualità del prodotto finale, ma anche a ottimizzare la gestione logistica in un'ottica di maggiore sostenibilità.

Un segnale dell'impegno per la tutela ambientale dell'impresa emerge anche dalla "*riduzione degli impatti ambientali*", che registra un **significativo incremento (+44,74),** grazie alle numerose iniziative ambientali e sociali, alcune già avviate negli anni precedenti. Tra queste si segnalano l'utilizzo di acqua potabile filtrata per tutti i collaboratori, accompagnata dalla distribuzione di borracce riutilizzabili e l'adozione di sistemi di illuminazione naturale negli uffici, integrati da interruttori temporizzati sia interni che esterni, finalizzati alla riduzione degli sprechi energetici. L'azienda ha, inoltre, installato colonnine di ricarica per veicoli elettrici, disponibili per dipendenti e clienti e ha implementato un sistema di recupero dell'acqua piovana destinata all'impianto antincendio e all'irrigazione.

Nell'ottica di **prevenzione e contenimento degli impatti ambientali alla fonte**, Molino Agostini ha introdotto tecnologie per il monitoraggio dei consumi idrici e il trattamento delle acque di scarico, oltre a sistemi dedicati al risparmio energetico. Particolare attenzione è riservata anche all'efficienza logistica, attraverso soluzioni volte a ridurre gli spostamenti e, conseguentemente, le emissioni di CO_2. L'impresa monitora costantemente i propri impianti al fine di

contenere le emissioni e valuta attentamente anche **l'impatto energetico delle infrastrutture digitali**, come il cloud. Inoltre, promuove la riduzione dei rifiuti alla fonte mediante scelte consapevoli lungo tutte le fasi della filiera produttiva.

Tra le azioni intraprese già dagli anni precedenti, si evidenzia la decisione di concentrare le attività di confezionamento e stoccaggio in un unico stabilimento, con l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale della logistica esterna.** Contestualmente, l'azienda ha optato per la **riqualificazione energetica di un edificio esistente**, evitando così nuovo consumo di suolo. In un'ottica di responsabilità condivisa, Molino Agostini si impegna, inoltre, nella formazione e sensibilizzazione dei fornitori promuovendo la diffusione delle tematiche ambientali e la consapevolezza dei rischi e delle opportunità ad esse connesse, agendo per un **cambiamento culturale diffuso**.

Difendere un bene comune significa difendere il futuro di tutti.

Infine, quest'anno si registra un **impatto fortemente positivo,** grazie a diverse iniziative concrete, nella "*presenza di materiali tracciati negli input e/o nell'output della propria attività produttiva*". Tra queste, si segnala la comunicazione trasparente della provenienza delle materie prime tramite una mappa geolocalizzata e disponibile sul sito aziendale, nonché l'introduzione di etichette parlanti che rendono facilmente **accessibili le informazioni sulla tracciabilità e** l'utilizzo **esclusivo di materie prime certificate biologiche** (QM – Qualità Marche e prodotti biologici).

. Questi strumenti **rafforzano la fiducia nella filiera** e testimoniano **l'impegno dell'azienda verso una produzione responsabile e trasparente** (SDG 12), *I risultati di questo dominio confermano l'impegno di Molino Agostini nel generare **impatti positivi** in linea con le **finalità di beneficio comune integrate** nel proprio oggetto sociale. In particolare, tali risultati si riferiscono agli obiettivi strategici dell'impresa e il contributo allo sviluppo sostenibile, e nello specifico gli SDGs dell'Agenda ONU 2030:*

- ***1 "****promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità; contribuisce anche al raggiungimento di **SDG 12** – Consumo e produzione responsabili e **SDG 15** – Vita sulla Terra*
- ***4 "****sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività"; contribuisce peraltro al conseguimento di **SDG 8** – Lavoro dignitoso e crescita economica e **SDG 9** – Industria, innovazione e infrastrutture*
- ***5** "contribuire alla tutela dell'ambiente naturale attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori"; coadiuva la realizzazione degli **SDG 7** – Energia pulita e accessibile e **SDG 13** – Lotta contro il cambiamento climatico*
- ***6** "contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni". Rinforza l'ottenimento degli **SDG 3** – Salute e benessere e **SDG 4** – Istruzione di qualità.*

Fig. 7 – Matrice di materialità Beni comuni 2026 (dati 2025)

Dominio di valore "Beni relazionali e felicità"

La felicità al lavoro permette di trasformare la quotidianità in un'opportunità di crescita e successo personale.

Nel percorso evolutivo di Molino Agostini, l'**attenzione alle relazioni** e al **benessere delle persone** rappresenta una **leva fondamentale del cambiamento**, che avviene in maniera considerevole nel DDV "Beni relazionali e felicità" e, nel 2026, si colloca in una fascia medio-alta, registrando un **miglioramento rispetto all'anno precedente (+5);** è il dominio che include sia la qualità delle relazioni e dei rapporti professionali sia il benessere complessivo dell'individuo,

Emergono risultati particolarmente significativi in alcune aree, tra cui quella del "sistema di prevenzione dei rischi con coinvolgimento degli stakeholder", frutto di un **insieme strutturato di interventi costanti**: controlli qualitativi rigorosi, gestione puntuale delle non conformità, selezione accurata dei fornitori, oltre a misure di tutela legale e assicurativa. Si tratta di un approccio orientato non solo alla protezione dell'organizzazione e delle persone che ne fanno parte, ma anche al rafforzamento della trasparenza e della credibilità verso l'esterno. Tali sforzi però non risultano pienamente riconosciuti dagli stakeholder (v. fig. 8), rendendo necessario un potenziamento delle attività di comunicazione sul loro valore strategico.

Di rilievo è anche il risultato ottenuto sul fronte della formazione; nell'anno precedente, il valore è stato massimo; nel 2025 sono state erogate 60 ore formative a sette collaboratori sui sistemi gestionali, cui si aggiungono 1.232 ore dedicate a contenuti strategici rivolte a cinque persone. Questo investimento è importante perché **impatta su** produttività**,** sicurezza **e** crescita professionale**,** riducendo gli errori operativi; ha favorito la **crescita delle competenze interne**, contribuendo a mantenere un **livello di eccellenza** che dovrà ora essere consolidato nel tempo.

L'azienda conferma così il proprio impegno nel creare un contesto lavorativo in cui le relazioni, lo sviluppo personale e il benessere condiviso rappresentano elementi centrali.

Un **impatto positivo** si rileva anche nelle relazioni con la clientela, come dimostra l'"atteggiamento di cura e relazioni positive con il cliente" e la "promozione della trasparenza verso i clienti". Quest'ultimo evidenzia un **significativo miglioramento** (+20), pur lasciando spazio a ulteriori sviluppi. L'azienda dedica grande attenzione all'esperienza complessiva del cliente, seguendo con cura tutte le fasi del rapporto, sia nel mercato B2B sia nel B2C,

dall'acquisto fino al supporto post-vendita. I clienti, infatti, beneficiano di un'assistenza su misura, anche tramite strumenti tecnologici attivi 24 ore su 24. A ciò si aggiungono servizi come l'affiancamento personalizzato, l'estensione della garanzia oltre gli obblighi normativi, la maggiore flessibilità nelle politiche di reso e cambio, oltre alla disponibilità di materiali informativi come video tutorial.

Sul piano della trasparenza, Molino Agostini ha adottato soluzioni evolute, tra cui etichette parlanti che forniscono informazioni su provenienza, tracciabilità e condizioni di lavoro lungo la filiera. Questo sistema è integrato da una comunicazione aperta dei processi produttivi tramite canali digitali e dall'adozione di certificazioni e sistemi di tracciabilità digitali obbligatori, come registrato nel dominio precedente.

L'azione aziendale si inserisce nel quadro dell'Economia Civile, promuovendo **modelli di consumo più sostenibili e responsabili**. Molino Agostini, infatti, non si limita alla produzione di prodotti biologici di alta qualità, ma svolge anche un ruolo attivo nel sensibilizzare clienti e distributori, incoraggiando comportamenti orientati alla tutela dell'ambiente e al bene comune e contribuendo al cambiamento culturale in tale direzione.

Molino Agostini promuove iniziative che rafforzano il senso di appartenenza, come momenti conviviali, eventi culturali, visite guidate e attività aperte al territorio e alle scuole, esperienze che contribuiscono a creare connessioni significative e a consolidare l'identità aziendale.

Parallelamente, l'azienda investe nel benessere dei dipendenti e delle loro famiglie, come testimonia la crescita degli "Investimenti per servizi offerti per la promozione della salute del lavoratore e della sua famiglia". Anche sul piano della socialità emergono risultati positivi, evidenziati dall'indicatore che monitora gli "Investimenti in eventi socio-culturali offerti agli stakeholder sul totale degli investimenti"; l'organizzazione promuove iniziative che rafforzano il senso di appartenenza, come momenti conviviali, eventi culturali, visite guidate e attività aperte al territorio e alle scuole, esperienze che contribuiscono a creare connessioni significative e a consolidare l'identità aziendale.

Grande attenzione è inoltre riservata agli **spazi di lavoro, progettati per garantire comfort e qualità**: ambienti ergonomici, luce naturale, sistemi di ventilazione e purificazione dell'aria, presenza di verde e aree dedicate al relax. Ogni dettaglio è pensato per **migliorare il benessere quotidiano**, favorendo anche pause rigenerative e momenti di movimento durante la giornata lavorativa. A queste condizioni si affiancano strumenti concreti come la flessibilità degli orari, l'adozione di coperture assicurative, un fondo sanitario integrativo e servizi aggiuntivi, tra cui l'accesso a una piscina aziendale. Particolare cura è inoltre dedicata alla qualità degli arredi e alla manutenzione degli spazi interni ed esterni.

L'orientamento dell'azienda è quindi chiaro: costruire un ambiente lavorativo che sia non solo efficiente, ma anche **sano, accogliente e centrato sulla persona**. A conferma di questo percorso, nel dicembre 2024 Molino Agostini ha ricevuto il Premio Speciale "Salute e Sicurezza 2024", riconoscimento attribuito a sei imprese marchigiane per l'adozione di soluzioni innovative nei processi produttivi, capaci di integrare tradizione, sicurezza e sostenibilità.

Anche sul piano delle relazioni interne si registrano **risultati positivi**, che riguardano in particolare il **bilanciamento tra vita privata e lavorativa**; l'introduzione di strumenti basati sulla fiducia, come lo smart working e la flessibilità organizzativa, testimoniano un'evoluzione verso modelli più attenti alle esigenze individuali. Sebbene tali pratiche non siano ancora pienamente

percepite dagli stakeholder come elementi ad alto impatto, rappresentano un passo rilevante verso un'organizzazione più inclusiva e responsabile.

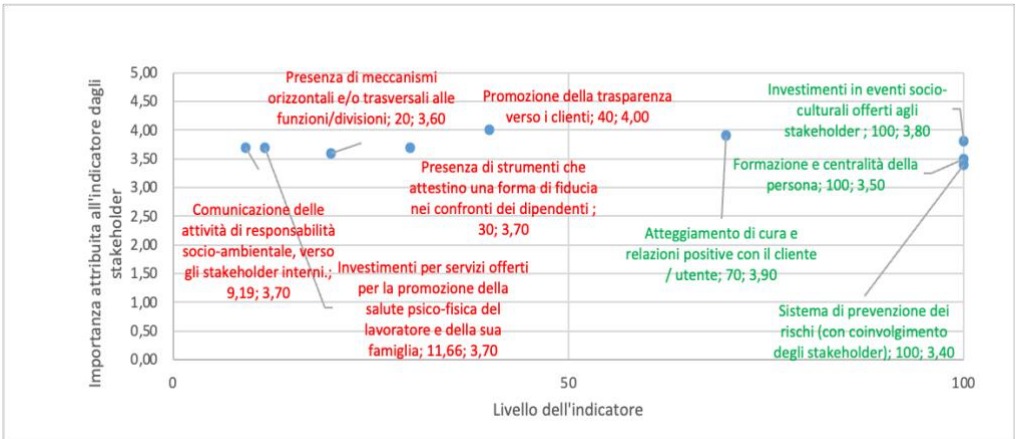
Infine, si evidenzia un **lieve miglioramento** nella "comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli stakeholder interni". Nel corso del 2025 sono stati infatti organizzati momenti di confronto e incontri periodici con il personale, con l'obiettivo di condividere attività, risultati e prospettive, rafforzando il coinvolgimento e la diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità.

Sono stati organizzati momenti di confronto e incontri periodici con il personale, con l'obiettivo di condividere attività, risultati e prospettive, rafforzando il coinvolgimento e la diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità.

☆ *I risultati in questo dominio di valore hanno portato **a realizzare parte** delle finalità di beneficio comune previsti nello statuto:*

- **2** - "*contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società*"; *contribuisce anche al raggiungimento del **SDG 11** – Città e comunità sostenibili*
- ***6** - "contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni"; apporta un contributo anche agli **SDG 3** – Salute e benessere e **SDG 12** – Consumo e produzione responsabili*
- ***7** - "creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona". Concorre alla realizzazione degli **SDG 8** – Lavoro dignitoso e crescita economica e **SDG 5** – Uguaglianza di genere*

Fig. 8 – Matrice di materialità di Beni Relazionali e Felicità 2026 (dati 2025)



Dominio di valore "Dono, gratuità e meritorietà"

L'impatto nel dominio di valore "Dono, gratuità e meritorietà" si mantiene **positivo**, **con un lieve incremento** rispetto allo scorso anno (+3 punti); gli

indicatori che lo misurano sono considerati importanti per gli stakeholder, pertanto richiedono attenzione (v. fig. 9).

Questo risultato riflette una cultura aziendale in cui il valore del dono non si esprime solo attraverso iniziative straordinarie, ma soprattutto nella **quotidianità del lavoro**: ogni attività viene svolta con coinvolgimento, **passione e senso di responsabilità**, contribuendo a dare significato e valore personale al proprio operato.

Tra i principali **elementi di forza** emerge la forte crescita dell'indicatore relativo alla presenza di una carta etica condivisa, in linea con i principi dell'Economia Civile e con la qualifica di società benefit. La redazione e pubblicazione del manifesto aziendale rappresentano un passo significativo: il documento esplicita in modo chiaro i valori fondanti - **fiducia nel futuro, rispetto del territorio e centralità delle relazioni** - e promuove un modello basato su collaborazione, trasparenza e responsabilità condivisa. La carta etica contribuisce così a rafforzare l'identità aziendale e la coerenza strategica, valorizzando il contributo di tutti gli stakeholder.

Anche sul fronte della **meritorietà** si registra un **miglioramento rilevante**. In particolare, cresce in modo significativo l'indicatore che valorizza la "selezione dei fornitori secondo i principi dell'Economia Civile" (+10,79). Questo risultato è sostenuto dalla costruzione di una filiera biologica locale, che coinvolge agricoltori impegnati in pratiche sostenibili. L'azienda **affianca i produttori** con competenze tecniche e promuove metodi di coltivazione rispettosi dei cicli naturali, contribuendo al rafforzamento di una rete economica equa, resiliente e orientata alla qualità.

Lo stesso approccio è stato applicato nella **scelta dei clienti**, privilegiando partner che condividano una visione orientata al bene comune e favorendo così relazioni durature basate su fiducia e coerenza.

Investire nella formazione e nella crescita professionale dei giovani diventa determinante per il successo a lungo termine di un'azienda.

Più stabile, e comunque **positivo**, è l'indicatore relativo agli "investimenti per i giovani", che evidenzia una base solida su cui sarà possibile sviluppare ulteriori iniziative; in particolare, emerge la capacità di rafforzare il coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso attività di orientamento, laboratori didattici e collaborazioni con scuole, università e centri di ricerca, valorizzando al contempo il territorio e le sue produzioni.

➔ L'impatto generato dagli investimenti in "filantropia generativa e al volontariato aziendale" registra una diminuzione significativa rispetto all'anno precedente ma, più che essere migliorato, richiede di valutare diversamente le attività svolte.

Si sottolinea, infatti, **un'iniziativa importante,** che rappresenta **una leva per lo sviluppo futuro**, con il **microcredito relazionale** a favore dei clienti B2B; tramite questo strumento, l'azienda sostiene realtà in temporanea difficoltà non basandosi esclusivamente su criteri finanziari, ma considerando **aspetti qualitativi come il valore sociale e territoriale dell'attività, la tutela del lavoro e le prospettive di svilupp**o. Questo approccio, che non siamo riusciti a quantificare, abbiamo ritenuto doveroso e importante evidenziarlo nel descrittivo, poichè rappresenta **un'attività significativa** che promuove un **impatto enorme e generativo; orientato alla continuità e all'autonomia economica**, contribuisce al rafforzamento del capitale sociale locale e sarà importante riuscire, per il 2026, a mostrarlo anche dal punto di vista quantitativo.

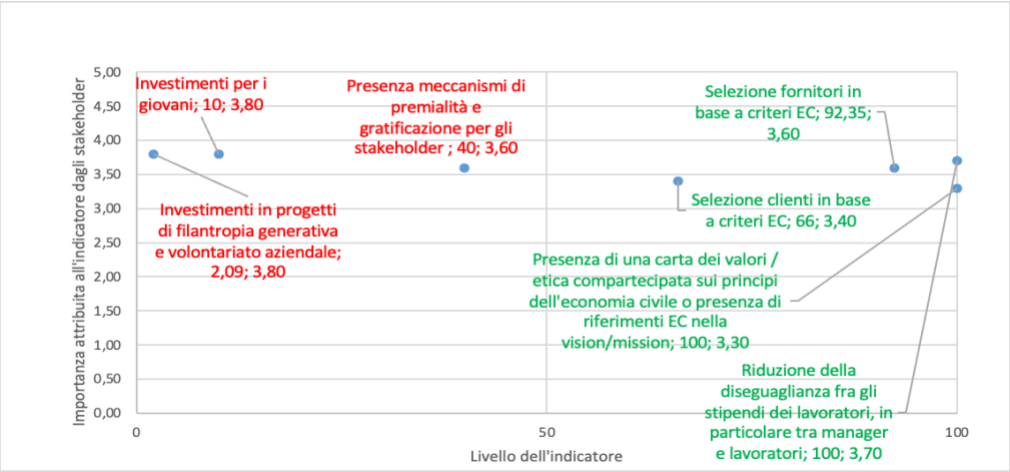
Nel complesso, emerge con chiarezza la direzione intrapresa da Molino Agostini, capace di creare un modello che integra la dimensione economica e la responsabilità sociale dell'impresa, fondato su relazioni di fiducia, riconoscimento del merito e creazione di valore condiviso.

☆ *I risultati di questo dominio confermano l'impegno di Molino Agostini nel generare **impatti positivi** in linea con le **finalità di beneficio comune integrate** nel proprio oggetto sociale, e in particolare*

- ***1** "promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità; contribuisce anche al raggiungimento di **SDG 12** – Consumo e produzione responsabili e **SDG 15** – Vita sulla Terra*
- ***4** "sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività"; contribuisce peraltro al conseguimento di **SDG 8** – Lavoro dignitoso e crescita economica, **SDG 9** – Industria, innovazione e infrastrutture e **SDG 17** – partnership per gli obiettivi*
- ***6** "contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni". Rinforza l'ottenimento degli **SDG 3** – Salute e benessere e **SDG 4** – Istruzione di qualità*
- ***7** - "creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona". Concorre alla realizzazione degli **SDG 8** – Lavoro dignitoso e crescita economica e **SDG 5** – Uguaglianza di genere*

Garantire pari diritti, opportunità e trattamenti tra uomini e donne previene lo spreco di talenti, riduce la povertà e stimola l'innovazione.

Fig. 8 – Matrice di materialità di Dono, gratuità e meritorietà 2026 (dati 2025)



Dominio di valore "Inclusione e fraternità"

Anche nel 2025, l'impatto di Molino Agostini nel dominio "Inclusione e fraternità" rimane nella **fascia media**, con una **leggera flessione** rispetto all'anno precedente (-1 punto).

➔ Tale posizionamento mostra la necessità di rafforzare, nei prossimi anni, azioni mirate a migliorare in quest'ambito, in linea con gli obiettivi di beneficio comune che Molino Agostini si è posto in qualità di Società Benefit. In particolare, sarà importante sviluppare modelli organizzativi e gestionali sempre più coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile, capaci di favorire il benessere complessivo delle persone e una maggiore equità, anche attraverso una rinnovata attenzione alle tematiche di genere.

Gli stakeholder attribuiscono a tali indicatori un'importanza mediamente non elevata che stimola alla riflessione (v. fig. 10); un primo passo verso il miglioramento potrebbe consistere nel rafforzare le attività di comunicazione e sensibilizzazione, al fine di evidenziare il valore strategico e sociale della promozione dell'inclusione e della riduzione delle disuguaglianze.

La parità di genere impatta direttamente sulla crescita economica, sul benessere sociale e sulla stabilità democratica.

Nel dettaglio, l'indicatore relativo alla "Parità di genere nelle assunzioni", riflette una **prevalenza** significativa di **ingressi maschili** (quattro uomini rispetto a una sola donna) che **porta però** a una sostanziale parità, con un totale di 12 uomini e 11 donne.

➔ **Sul piano retributivo, invece**, si evidenzia una **disomogeneità nel salario medio** tra uomini e donne, che genera un impatto negativo su persone e comunità oltre che, a lungo andare, sull'impresa stessa. Migliorarlo genererebbe un cambiamento non soltanto sulla riduzione di una disuguaglianza economica ma, quello più profondo, sulla costruzione di relazioni organizzative fondate sulla reciprocità, sul riconoscimento del merito e sulla pari dignità delle persone. L'equità salariale diventa una leva per generare fiducia, ampliare le opportunità di sviluppo e contribuire al bene comune, producendo valore economico e sociale insieme. Questa prospettiva va oltre la semplice conformità normativa e interpreta la remunerazione equa come un elemento centrale della qualità delle relazioni di lavoro e della sostenibilità dell'organizzazione, poiché previene la perdita di talenti, riduce la povertà e stimola l'innovazione.

➔ Anche l'indicatore relativo alla "Coerenza delle remunerazioni rispetto al territorio" registra un **peggioramento** rispetto al 2024. Sebbene questo aspetto non sia percepito come prioritario dagli stakeholder, diventa necessario promuovere una maggiore consapevolezza su questi temi, favorendo una cultura aziendale orientata all'equità, alla valorizzazione delle diversità e alla riduzione del gender gap, in coerenza con i principi dell'Economia Civile.

☆ Un aspetto **positivo** riguarda invece l'**ampliamento del sistema di monitoraggio**; rispetto all'anno precedente, sono stati introdotti e valutati nuovi indicatori, come la "Parità di genere nelle posizioni manageriali e di governance" e la "Presenza di tecnologie per l'innovazione sociale e l'inclusione".

Questo consente di avere una **visione più completa e strutturata** dell'impegno aziendale in tema di equità, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare con il Goal 5 – Uguaglianza di genere.

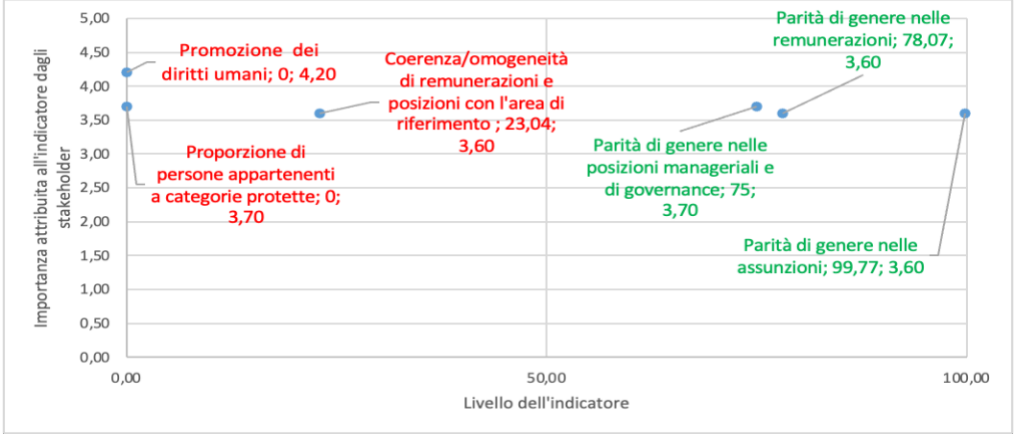
In merito alla governance, l'elaborazione di un nuovo organigramma rappresenta un primo passo verso una maggiore chiarezza e trasparenza nella distribuzione dei ruoli: attualmente la struttura prevede la presenza di un amministratore unico, una direttrice marketing donna, un direttore strategico e un direttore commerciale, con una netta prevalenza quindi del genere maschile; questo assetto evidenzia **margini di miglioramento**, poiché, oltre a equilibrare la gestione aziendale incidendo sulla resilienza nel tempo

dell'organizzazione, la parità di genere **impatta direttamente** sulla crescita economica, sul benessere sociale e sulla stabilità democratica.

☆ *I risultati di questo dominio confermano il **raggiungimento parziale** delle finalità di beneficio comune:*

- ***4** "sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività", contribuendo agli SDG **numero 8** – Lavoro dignitoso e crescita economica e **9** – Industria, innovazione e infrastrutture.*
- ***7** "creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona". Concorre anche all'ottenimento di **SDG 3** – Salute e benessere, **SDG 5** – Uguaglianza di genere e **SDG 10** – Riduzione delle disuguaglianze*

Fig. 10 – Matrice di materialità di Inclusione e Fraternità 2026 (dati 2025)



Dominio di valore "Comunità e sussidiarietà circolare"

Per l'anno 2025, Molino Agostini registra un **impatto complessivo positivo, che** si **incrementa** leggermente (+1 punto) anche nel dominio di valore "*Comunità e sussidiarietà circolare*", confermando la propria convinzione nel **promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo**

Quasi tutti gli indicatori di questo dominio, ossia la "presenza di figure coinvolte per il bene comune/sviluppo sostenibile", quella "di network collaborativi con gli stakeholder diretti", il "coinvolgimento degli stakeholder indiretti ed esterni per costruire reti per il territorio, preferibilmente in sussidiarietà circolare", la "presenza di strumento di valutazione di impatto o altre rendicontazioni non finanziarie" e le "tecnologie per la creazione di prodotti innovativi per il bene comune") **mostrano lo stesso impatto dello scorso anno**, poiché i dati del 2024 e del 2025 rimangono gli stessi. Gli stakeholder li considerano abbastanza importanti, attribuendo loro un valore compreso tra 3,5 e 4 (v. fig. 11)

☆ Da sottolineare che a Molino Agostini è stato assegnato il prestigioso **Premio Innovazione SMAU 2025** per aver saputo coniugare la tradizione cerealicola marchigiana con un modello di **smart farming** e **agricoltura biologica**, confermandosi un'eccellenza dell'innovazione sostenibile.

Alcuni di questi valori sono comunque **migliorabili** e si suggerisce di valutare alcune attività o scelte strategiche in tale direzione.

➔ Registra invece una **variazione in diminuzione** l'indicatore "comunicazione delle attività di responsabilità socio-ambientale agli stakeholder esterni".

¶ ***Molino Agostini ha ricevuto il Premio Innovazione SMAU 2025, per aver saputo coniugare la tradizione cerealicola marchigiana con un modello di smart farming e agricoltura biologica, confermandosi un'eccellenza dell'innovazione sostenibile.***

L'11 marzo 2025, Molino Agostini ha ricevuto la certificazione **WHP (Workplace Health Promotion)** dalla Regione Marche per il "Progetto azzeramento zucchero di default nella macchinetta caffè e formazione responsabile. Questo riconoscimento premia l'impegno dell'azienda biologica nel promuovere salute, sani stili di vita e benessere psico-fisico dei dipendenti all'interno del proprio ambiente lavorativo, in particolare

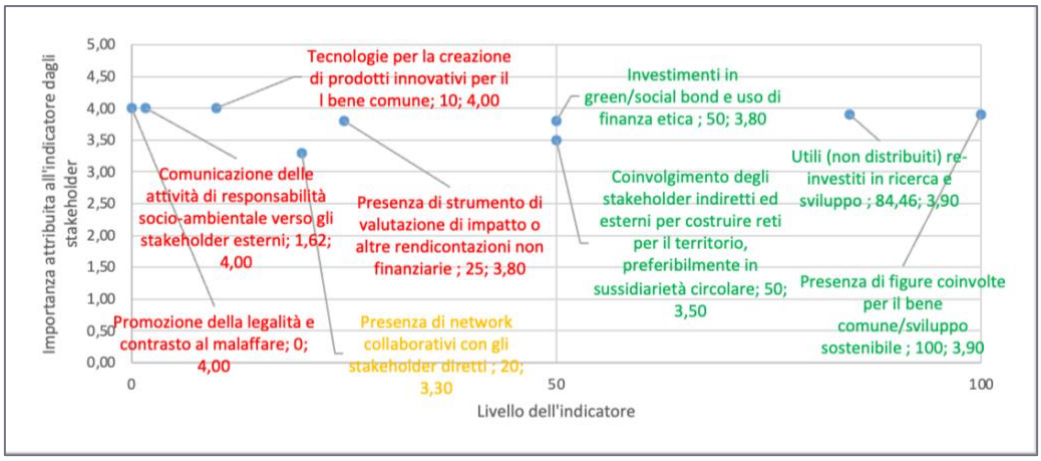
Resta **costante l'impatto** generato dalla "presenza di strumenti di valutazione di impatto o altre rendicontazioni non finanziarie" mentre mostra un leggero incremento quello in ambito finanziario, monitorato dall'indicatore "Investimenti in green/social bond e uso di finanza etica", grazie ai rapporti con un istituto di credito che mostra approcci sensibili dal punto di vista della sostenibilità socio-ambientale in linea con la mission e la vision del Molino Agostini.

Non puoi migliorare ciò che non misuri; non puoi gestire ciò

★ *I risultati in questo dominio di valore hanno portato* ***a realizzare in minima parte*** *le finalità di beneficio comune previsti nello statuto:*

- ***1 "****promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità; contribuisce anche al raggiungimento di* ***SDG 12*** *– Consumo e produzione responsabili e* ***SDG 1*** *– Vita sulla Terra*
- **2** - "*contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società*"; *contribuisce anche al raggiungimento del* ***SDG 9*** *– Industria, innovazione e infrastrutture****, SDG 11*** *– Città e comunità sostenibili e* ***SDG 17 –*** *partnership per gli obiettivi*
- **3** - "*sostenere l'artigianalità "storica", con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione*"; ***SDG8*** *– Lavoro dignitoso e crescita economica e* ***SDG 9*** *– Industria, innovazione e infrastrutture* ***e SDG 10*** *– Riduzione delle disuguaglianze.*

Fig. 11 – Matrice di materialità di Comunità e sussidiarietà Circolare 2026 (dati 2025)



Dominio di valore "Democrazia partecipativa"

Nel DDV "Democrazia partecipativa", che riguarda il coinvolgimento attivo, la partecipazione e la responsabilizzazione delle persone nella vita aziendale, Molino Agostini registra il livello di **impatto positivo più contenuto**, collocandosi ancora in una fascia bassa (v. fig. 2), nonostante un **miglioramento di +5 punti** rispetto alla valutazione precedente.

Se, da un lato, è comprensibile, trattandosi di una piccola azienda familiare, dall'altro evidenzia la **necessità di una riflessione strategica**. Rafforzare le pratiche partecipative diventa, infatti, fondamentale non solo sotto il profilo organizzativo, ma anche come leva per accrescere il senso di appartenenza, la fiducia reciproca e la corresponsabilità all'interno dell'impresa.

¶Per l'Economia Civile, la democrazia partecipativa si traduce in processi decisionali condivisi, nella diffusione delle informazioni, nella valorizzazione delle competenze diffuse e nella creazione di spazi strutturati di ascolto e confronto. Investire in queste dimensioni significa costruire un'organizzazione più coesa e resiliente, capace di affrontare le sfide con una visione collettiva

Nel paradigma dell'Economia Civile, infatti, la democrazia partecipativa va oltre la semplice consultazione: si traduce in **processi decisionali condivisi**, nella **diffusione delle informazioni**, nella **valorizzazione delle competenze diffuse** e nella **creazione di spazi strutturati di ascolto e confronto**. Investire in queste dimensioni significa costruire un'organizzazione più coesa e resiliente, capace di affrontare le sfide con una visione collettiva.

Questo risultato a oggi è basato su due ambiti di analisi - di cui uno in crescita – misurati dagli indicatori "Definizione compartecipata dei percorsi lavorativi e di carriera e del carico di lavoro" e "Appiattimento gerarchico e coinvolgimento degli stakeholder nella governance" (v. fig. 12).

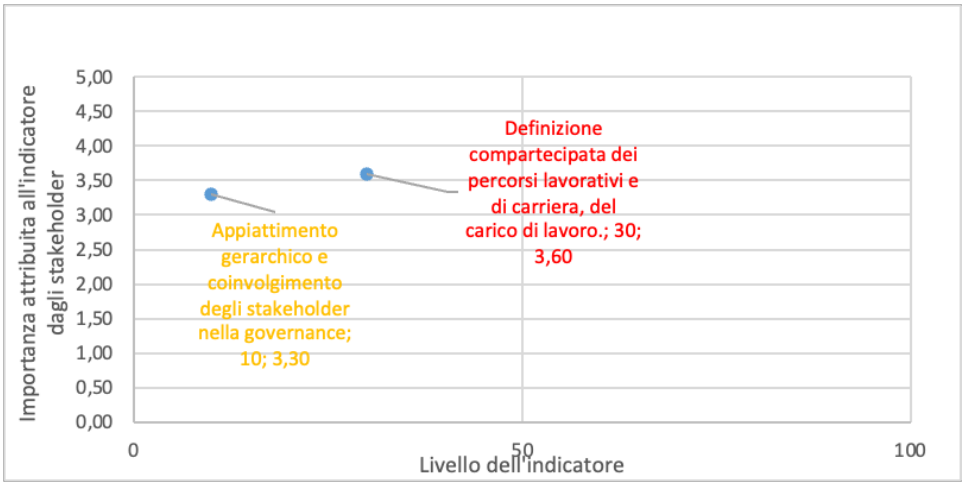
➔ Per il futuro, si suggerisce di **ampliare il sistema di misurazione**, includendo indicatori attualmente non considerati, come il "Livello di democraticità nei processi di selezione e nomina degli organi di governo", utile a promuovere maggiore trasparenza e inclusività, e la "Composizione degli organi direttivi rispetto alle diversità, in particolare di abilità", che rappresenta un passo concreto verso una governance più equa e rappresentativa.

Un segnale positivo emerge dall'indicatore relativo alla "Definizione compartecipata dei percorsi lavorativi e di carriera e del carico di lavoro", che registra un **incremento significativo** (+10 punti rispetto al 2025), confermando un primo avanzamento verso modelli organizzativi più inclusivi e partecipativi, su cui sarà importante continuare a investire dato il loro **impatto sulla resilienza** organizzativa. In questo ambito, si consiglia di promuovere iniziative che stimolino l'**intelligenza collettiva** e favoriscano una visione sistemica del lavoro, capace di integrare le diverse prospettive e percezioni delle persone coinvolte. La condivisione partecipata dei percorsi professionali e delle

modalità organizzative può contribuire a migliorare il benessere lavorativo, la motivazione e la coesione interna, rafforzando il senso di appartenenza e la qualità delle relazioni.

- ★ Un'attenzione particolare merita l'indicatore relativo all'*"appiattimento gerarchico e coinvolgimento degli stakeholder nella governance",* che lo scorso anno non era stato misurato e quindi mostra già un miglioramento sia di processo che di valore, grazie all'iniziativa significativa intrapresa dall'azienda con la costituzione del **Consiglio Benefit**, un organo interno a composizione democratica, pensato per coinvolgere attivamente lavoratori e lavoratrici nei processi decisionali. Per rafforzare ulteriormente questo approccio, si suggerisce di attivare nuove azioni che possano ampliare le occasioni di partecipazione e rendere più visibile l'impatto di tali pratiche, anche attraverso una misurazione più sistematica.
- ★ *La valutazione dell'impatto di questo dominio evidenzia la* ***realizzazione minima*** *del* ***beneficio comune numero 7*** *"creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona" nonché degli* ***SDG 8*** *– Lavoro dignitoso e crescita economica e* ***SDG 5*** *– Uguaglianza di genere*

Fig. 12 – Matrice di materialità di Democrazia partecipativa 2026 (dati 2025)



In generale, si osserva che **gli stakeholder non hanno ritenuto importante o molto importante alcuna delle tematiche rendicontate** la cui rilevanza, probabilmente, dovrebbe essere comunicata meglio; a maggior ragione si suggerisce, **per il prossimo anno,** di **organizzare un focus group** così da poterli rendere edotti del percorso intrapreso, delle attività in fieri e coinvolgerli maggiormente nelle strategie future

C. Suggerimenti per il miglioramento

"La qualità non è mai un incidente; è sempre il risultato di uno sforzo intelligente."
(J. Ruskin)

L'analisi complessiva evidenzia un **percorso di crescita coerente e progressivo**, in cui Molino Agostini dimostra di **saper tradurre i propri valori in azioni concrete**. Tuttavia, proprio alla luce della maturità raggiunta nel terzo anno di valutazione, emerge la necessità di compiere un **ulteriore salto qualitativo**, passando da una logica prevalentemente descrittiva ad una sempre più **strategica e trasformativa**.

In primo luogo, si rileva come uno degli elementi trasversali ai diversi domini riguardi il **coinvolgimento degli stakeholder**, che rappresenta al tempo stesso una leva e un'area di miglioramento. I risultati della matrice di materialità mostrano infatti una **percezione ancora limitata del valore di alcune tematiche**, in particolare nei domini dell'inclusione e della democrazia partecipativa.

Questo dato non sembra riflettere una mancanza di azione, quanto piuttosto una **asimmetria tra ciò che l'azienda realizza e ciò che è stato compreso e riconosciuto dagli stakeholder**. In questa prospettiva, si suggerisce di affiancare agli strumenti quantitativi già utilizzati momenti di confronto qualitativo - come focus group o incontri partecipativi - capaci di generare maggiore consapevolezza e co-responsabilità.

Un secondo elemento, strettamente collegato, riguarda il tema della **comunicazione dell'impatto**. In diversi domini - in particolare "beni relazionali e felicità" e "comunità e sussidiarietà circolare" - emerge come alcune azioni, pur significative, risultino **poco visibili o non pienamente valorizzate**. Si suggerisce quindi di sviluppare una comunicazione più intenzionale e continuativa, capace non solo di informare ma di **raccontare il senso delle scelte aziendali**, rendendo esplicito il legame tra attività svolte e beneficio comune generato.

" Nessuna azienda può permettersi di non avanzare. Oggi potrebbe essere al massimo ma, se non avanza, domani potrebbe ritrovarsi sul fondo."
(J. C. Penney)

Guardando **all'impatto generato** da Molino Agostini nei singoli domini, si conferma la solidità dei **"beni comuni"**, che rappresentano uno dei principali punti di forza dell'organizzazione, DDV fortemente radicato nel core business biologico e nella gestione responsabile delle risorse. In questo ambito, la direzione suggerita non è tanto quella del cambiamento, quanto del **consolidamento e della sistematizzazione**, anche attraverso una sempre maggiore integrazione lungo la filiera.

Nei domini **"beni relazionali e felicità"** e **"dono, gratuità e meritorietà"**, i risultati positivi evidenziano un orientamento autentico alla persona e alla qualità delle relazioni; tuttavia, anche in questi ambiti emerge l'opportunità di rafforzare alcuni strumenti organizzativi, in particolare quelli legati alla **comunicazione interna, alla trasversalità dei processi e alla valorizzazione esplicita dei comportamenti virtuosi**, affinché il valore generato sia sempre più riconosciuto e condiviso.

Nel dominio di valore **"comunità e sussidiarietà circolare",** emerge un impatto intermedio, con segnali di stabilità ma anche margini di sviluppo; in particolare, si evidenzia la necessità di **rafforzare le reti e le relazioni con il territorio in modo più strutturato**, nonché di rendere più evidente il contributo dell'impresa in termini di sviluppo locale e innovazione condivisa.

Maggiore attenzione richiede il cambiamento generato nel DDV **"inclusione e fraternità"**, in cui si registrano alcune flessioni legate soprattutto ai temi della **parità di genere e dell'equità nelle dinamiche organizzative**; in questo caso, si suggerisce di individuare obiettivi chiari e misurabili, accompagnati da azioni strutturate, in grado di rafforzare la coerenza tra valori dichiarati e pratiche organizzative poiché gli impatti nell'azienda e nella società in questo ambito possono essere notevoli e **in linea con gli obiettivi di beneficio comune 2, 4, 6 e 7**.

Infine, l'impatto nel DDV della **"democrazia partecipativa"**, pur migliorato rispetto all'anno precedente, resta ancora critico; se, da un lato, la dimensione aziendale e la natura familiare ne spiegano il posizionamento, dall'altro emerge l'opportunità di sviluppare progressivamente **forme più evolute di partecipazione**, anche leggere ma continuative, capaci di coinvolgere le persone nei processi decisionali e nel futuro dell'organizzazione.

Sul piano metodologico, si conferma infine l'importanza di **ampliare e consolidare il sistema di misurazione**, riducendo progressivamente il numero di indicatori non applicabili o non misurati, così da restituire una fotografia sempre più completa e coerente dell'impatto generato.

Gli ambiti di attività nei quali gli indicatori hanno suggerito la necessità di un maggiore impegno per ottenere il cambiamento desiderato e in linea con i propri obiettivi di beneficio comune dichiarati, sono stati già indicati nell'analisi valutativa dei singoli domini di valore con una simbologia identificativa:

- ☆ la stellina bianca evidenzia le attività positive da mantenere;
- ★ la stellina nera quelle migliorabili e già iniziate;
- ➔ la freccia nera indica aree di particolare attenzione;
- il pallino nero indica il grado di raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune correlate al dominio di valore analizzato e l'eventuale contributo da integrare;

Tuttavia, per agevolare l'individuazione delle aree da monitorare e mantenere, di riepilogano (v. tab. 4) gli indicatori:

- da mantenere perché c'è corrispondenza tra i valori soddisfacenti di Molino Agostini e l'opinione degli stakeholder (colonna verde),
- su cui intervenire con rapidità poiché l'azienda non ottiene una valutazione in linea con l'elevata importanza attribuita dagli stakeholder (colonna rossa);
- da monitorare perché l'importanza per gli stakeholder e il risultato aziendale sono molto bassi (area gialla)
- in cui gli esiti di Molino Agostini sono impattanti molto positivamente ma per gli stakeholder non sono rilevanti (area azzurra).

Tab. 4 - Tabella di sintesi indicatori 2026 (esercizio 2025)

Dominio di Valore	Numero di indicatori da mantenere	Numero di indicatori sui quali intervenire	Numero di indicatori da monitorare	Numero di indicatori in cui implementare comunicazione
Beni comuni	3	1	0	0
Inclusione e fraternità	3	3	0	0
Dono, gratuità e meritorietà	4	3	0	0
Democrazia partecipativa	0	1	1	0
Beni relazionali e felicità	5	4	0	0

Comunità e sussidiarietà circolare	**4**	**4**	**1**	**0**
TOTALE	**19**	**16**	**2**	**0**

"Le aziende migliori non credono nell'eccellenza ma solo nel miglioramento e nel cambiamento costanti."
(T. Peters)

Dal punto di vista metodologico, infatti, è necessario sottolineare l'importanza di **coinvolgere gli stakeholder fin dalle fasi iniziali del processo di valutazione**; l'esperienza dimostra infatti che l'impatto generato è tanto più significativo quanto più ampio e autentico è il coinvolgimento nella co-creazione del valore. Guardando al futuro, questo approccio partecipativo potrà essere rafforzato, trasformando la valutazione in un vero e proprio **strumento di dialogo e crescita condivisa.**

Per agevolare l'implementazione della logica trasformativa, che la valutazione d'impatto delinea, in particolare alle imprese sociali, si suggerisce al direttivo di **porsi, all'inizio del nuovo anno, alcuni obiettivi specifici di miglioramento** per ciascun dominio di valore, che potranno costituire delle **linee guida verso il cambiamento** desiderato di cui si desidera essere agenti. Poiché lo scorso anno ci si erano posti degli obiettivi biennali, si ripropongono anche quest'anno (v. tab.5) ma si suggerisce di predisporre uno "stato di avanzamento" e una pianificazione dettagliata di quanto rimane da fare per il 2026 (v. tab.5bis)

Tab. 5bis – SAL e Obiettivi per l'anno 2026

Obiettivi di beneficio comune	Dominio di valore	Indicatore correlato	Attività	Stato
7	**Inclusione e fraternità**	Proporzione di persone appartenetti alle categorie protette	Ricerca finalizzata all''assunzione di una persona con diverse abllità	Dal 2025, da riproporre
2, 4 e 7	**Beni relazionali e felicità + Comunità e sussidiar. circolare**	Comunicazione dell'attività si responsabilità sociale verso gli stakeholder interni / esterni	Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder; realizzazione di un focus group	Dal 2025, da completare
1, 4 e 5	**Beni comuni**	Utilizzo di input sostenibili	Utilizzazione e messa in opera dell'impianto fotovoltaico	Dal 2025, da completare
1, 4 e 7	**Dono, gratuità e meritorietà**	Presenza carta etica/ mission e vision sui principi dell'economia civile	Stesura compartecipata della carta etica; stesura di mission e vision	Dal 2025, da riproporre
1, 4, 5 e 6	**Beni comuni**	Riduzione degli impatti ambientali	Utilizzo gratuito della colonnina elettrica di ricarica auto per clienti e dipendenti	Nuovo 2026
2, 4 e 7	**Beni relazionali e felicità**	Comunicazione dell'attività si responsabilità sociale verso gli stakeholder interni / esterni	Formazione per internalizzare il settore marketing	Nuovo 2026
7	**Beni relazionali e felicità**	Investimenti per servizi offerti per la promozione della salute del lavoratore e della sua famiglia	Programma WHP	Nuovo 2026

3 e 6	**Comunità e sussidiar. circolare**	Utili (non distribuiti) re-investiti in ricerca e sviluppo	Ripristino e ristrutturazione delle macine antiche abbinate alla tecnologia moderna che salvaguardia la salubrità del prodotto e migliora le performance	Nuovo 2026
1	**Dono, gratuità e meritorietà**	Filantropia e volontariato aziendale	Aumentare e divulgare la rete della società benefit	Nuovo 2026

Conclusioni

Il percorso di valutazione d'impatto intrapreso da Molino Agostini si conferma, anche per il 2025, come un'esperienza **coerente, significativa e in evoluzione**.

L'impatto complessivo valutato, che risulta positivo e collocato nella fascia media, restituisce l'immagine di un'organizzazione che è **in grado di generare valore in modo diffuso**, soprattutto nei domini maggiormente connessi alla propria identità: ambiente, relazioni e dimensione etica del fare impresa.

In particolare, i risultati che riguardano l'ambito dei **"beni comuni"** testimoniano una forte integrazione tra modello di business e sostenibilità ambientale; quelli relativi ai **"beni relazionali e felicità"** evidenziano un'attenzione autentica al benessere organizzativo; mentre l'impegno nel valorizzare il **dono, la gratuità e la meritorietà,** conferma la presenza di un orientamento valoriale che supera la sola logica economica.

Al tempo stesso, la valutazione mette in luce come il percorso non sia ancora pienamente maturo in tutti i suoi ambiti. I risultati nei domini dell'**inclusione**, della **comunità** e, soprattutto, della **democrazia partecipativa** indicano la necessità di proseguire il cammino con maggiore intenzionalità, trasformando alcune pratiche già presenti in **processi più strutturati e consapevoli**.

La valutazione dell'impatto si conferma non solo come uno strumento di rendicontazione, ma come una vera e propria leva di apprendimento organizzativo

Ciò che emerge con chiarezza è che la sfida per il futuro non riguarda tanto il "fare di più", quanto il "fare meglio insieme": **rendere visibile il valore generato, condividerlo, e costruirlo sempre più in modo partecipato**.
In questa prospettiva, la valutazione d'impatto si conferma non solo come uno strumento di rendicontazione, ma come una vera e propria **leva di apprendimento organizzativo**, capace di orientare le scelte, rafforzare l'identità e accompagnare l'impresa in un percorso di crescita consapevole.

Molino Agostini dimostra così di saper interpretare, in modo concreto, il senso dell'essere Società Benefit: non semplicemente integrare obiettivi economici e sociali, ma **generare valore in modo relazionale, responsabile e duraturo**, contribuendo alla costruzione di un'economia più civile e orientata al bene comune.

Dalla valutazione d'impatto secondo il paradigma dell'economia civile, che è il cambiamento sostenibile di lungo periodo, positivo o negativo, primario o secondario, avvenuto nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento di un'organizzazione ha contribuito, anche parzialmente, a realizzare, si può affermare che Molino Agostini abbia **raggiunto quattro degli obiettivi di beneficio comune** che derivano dal suo percorso, evidenziati dagli indicatori **scelti** tra quelli proposti **e valutati**, in particolare:

- ***1 "****promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità; contribuisce anche al raggiungimento di* ***SDG 12*** *– Consumo e produzione responsabili e* ***SDG 15*** *– Vita sulla Terra*
- ***4 "****sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività"; contribuisce peraltro al conseguimento di* ***SDG 8*** *– Lavoro dignitoso e crescita economica e* ***SDG 9*** *– Industria, innovazione e infrastrutture*

- ***5*** *"contribuire alla tutela dell'ambiente naturale attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori"; coadiuva la realizzazione degli* ***SDG 7*** *– Energia pulita e accessibile e* ***SDG 13*** *– Lotta contro il cambiamento climatico*
- ***6*** *"contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni". Rinforza l'ottenimento degli* ***SDG 3*** *– Salute e benessere e* ***SDG 4*** *– Istruzione di qualità*

Si sono **raggiunti** anche**, benché per ora solo parzialmente,** i benefici attesi: **2** - "*contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società*"; **3** - "sostenere l'artigianalità "storica", con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione" e il ***7*** *- ossia "creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona".*

Molino Agostini dimostra così di saper interpretare, in modo concreto, il senso dell'essere Società Benefit: non semplicemente integrare obiettivi economici e sociali, ma generare valore in modo relazionale, responsabile e duraturo, contribuendo alla costruzione di

L'agire di Molino Agostini **è in linea con le aree previste dalla normativa** sulle società benefit, la direttiva europea e **i criteri ESG**, cui tali indicatori sono correlati, e concorre anche al raggiungimento di **quasi tutti gli SDGs** dell'Agenda 2030 (v. tab.6) ma ci si augura che per il 2026 possa **adottare l'approccio trasformativo** che è proprio della valutazione e le garantirebbe i numerosi vantaggi che questo strumento consente.

"*La natura trasformativa, ecosistemica e multidimensionale del metodo di valutazione di impatto basato sul paradigma dell'Economia civile porta gli imprenditori a scegliere comportamenti virtuosi e coerenti con esso, nell'interesse del bene comune come del proprio*" (Bonomi, 2025)"

Se è vero che *"i vantaggi culturali, ambientali, sociali, economici e relazionali sono generati dalla capacità di coinvolgere diverse abilità e passioni, che garantiscono qualità e continuità dell'impegno preso e ne generano altri che portano a un cambiamento positivo nella comunità e nell'ambiente di cui, oggi più che mai, c'è bisogno"* (Bonomi, 2025), si ritiene che Molino Agostini possa agevolmente diventare protagonista di tale cambiamento positivo nel proprio territorio e nella comunità di appartenenza, come si è proposta diventando Società benefit.

Per la Scuola di Economia civile,
Sabrina Bonomi con Maria Concetta Rizzo
Valutatrici d'impatto certificate Cepas

Appendice

Tab. 6 - Tabella di raccordo Area Benefit-Domini Economia Civile-SDGs

Finalità di beneficio comune (da Statuto)	Area Benefit (da all.5)	Domini Economia civile	SDGs	ESG
1.promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità;	Governo dell'impresa	Beni relazionali e felicità; democrazia partecipativa; inclusione e fraternità Democrazia partecipativa; beni relazionali e felicità; comunità e sussidiarietà circolare Dono, gratuità e meritorietà; inclusione e fraternità; Comunità e sussidiarietà; beni relazionali e felicità		Governance
2 contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società; 3 sostenere l'artigianalità "storica", con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione 4. sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività	Lavoratori	Beni relazionali e felicità; Comunirtà e sussidiarietà circolare; democrazia partecipativa; dono, gratuità e meritorietà; inclusione e fraternità		Social
1 promuovere e diffondere sul territorio e sulla comunità di riferimento modelli di impresa più sostenibili e consapevoli, in particolare nella forma giuridica di Società Benefit, nonché pratiche rispettose dell'ambiente e della biodiversità; 4. sperimentare modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile, improntati ad una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nell'attività 5. contribuire alla tutela dell'ambiente naturale attraverso un impiego sostenibile delle risorse, il ricorso a fonti di energia rinnovabile e la conversione a biologico di superfici di terreno sempre maggiori 6. contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni;	Ambiente	Beni Comuni		Environment
2 contribuire alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio, della comunità di riferimento e delle professionalità (sostegno ad artigiani con professionalità antiche e ormai rare) anche in partnership con entità locali pubbliche e private, organizzazioni non profit, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società; 3 sostenere l'artigianalità "storica", con forte caratterizzazione locale e sociale, allo scopo di mantenere vive le professionalità di eccellenza, anche mettendo a disposizione canali di comunicazione e promozione 6. contribuire alla salute ed al benessere della persona attraverso l'utilizzo di materie prime di origine biologica e a basso impatto ambientale nonché la diffusione di una cultura alimentare più consapevole mediante la condivisione di conoscenze ed informazioni; 7. creare un ambiente di lavoro che favorisca il benessere psico fisico e la gratificazione delle persone che lavorano in azienda, anche mediante un loro coinvolgimento attivo nelle dinamiche aziendali, il bilanciamento delle esigenze lavorative con quelle della vita privata, affettiva e sociale di ciascuno, la programmazione di attività che contribuiscano alla valorizzazione della persona.	Altri portatori di interesse	Inclusione e fraternità; beni relazionali e felicità; democrazia partecipativa; dono, gratuità e meritorietà Beni relazionali e felicità; Comunità e sussidiarietà circolare Beni relazionali e felicità; dono, gratuità e meritorietà Dono, gratuità e meritorietà; democrazia partecipativa;		Social-Governance

Fig. 13 – Gli SDG